

# ciao

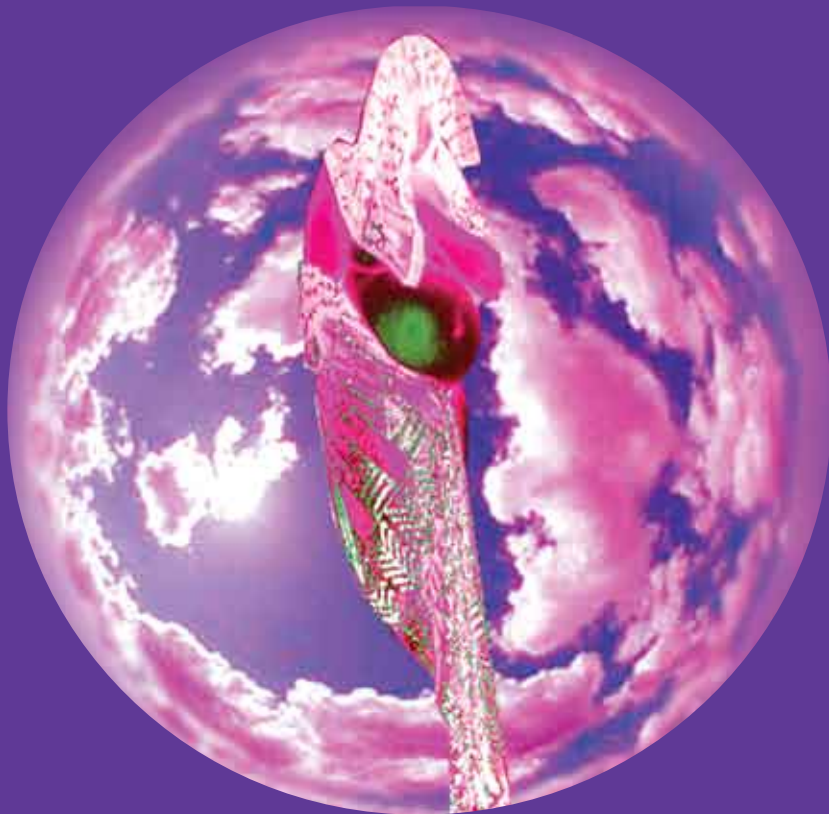
**Cultura Italiana a Oriente**

**Mensile dell'Istituto Italiano di Cultura di Pechino**

意大利文化处月刊

**Aprile 2009 No.3**

2009年 四月



## Progetto Amore

Marisa Busanel,  
Mimma Pisani,  
Isabella Tirelli

Mostra multimediale a cura di Patrizia Ferri

9 - 16 maggio - Teatro dell'Istituto Italiano di Cultura di Pechino

Dal 25 giugno - Galleria Pio Monti, Roma

Un gesto d'Amore può cambiare molto nella vita e nella mostra "Progetto Amore" ideata da Isabella Tirelli.

La mostra si articola attorno all'idea dell'Amore come lo intendeva Diotima del *Simposio* di Platone: un'idea di Amore universale che trascende il quotidiano. Che è del pensiero femminile, di cui la massima espressione è nel pensiero materno.

Un amore che per Mimma Pisani è strettamente legato a Thanatos ricreatore.

Per Marisa Busanel è evocazione e memoria di una presenza di cui resta solo l'abito, testimone e impronta di donna.

Per Isabella Tirelli è l'idea del mondo di una madre, il sogno di un mondo migliore attraverso i pensieri costruttivi di chi si appresta a costruire un altro essere umano.

L'idea della mostra, sul tema dell'amore materno viene realizzato così attraverso tre tipi diversi di movimento mentale: movimento mentale statico, nei lavori evocativi della Busanel, movimento mentale in movimento nel video e nell'allestimento di Mimma Pisani e movimento mentale virtuale, nell'installazione interattiva di Isabella Tirelli.

Un percorso :

- all'ingresso uno schermo LCD con la video-poesia "Il pasto sacro" di Mimma Pisani, video che presenta l'amore materno sacrale e conflittuale, una drammaturgia visionaria sui temi della nascita, della morte e della resurrezione-simulacro, circolarmente legati alla figura della Grande Madre; presentato allo spazio Ram di Mario Pieroni a Roma e alla Galleria Cardelli e Fontana di Sarzana, prodotto in Roma 2007, musica Ludovico Einaudi, attrice Isabella Tirelli.( presentato a capodanno 2008 allo spazio Ram di Mario Pieroni a Roma)

- a terra un fiume di bambolotti rosa malva o "pensierofori" segneranno il passaggio da uno spazio all'altro e raccoglieranno all'interno di piccole fenditure bigliettini di desideri del pubblico.

- nella sala grande, sulla parete di destra, saranno sistemate le opere di Marisa Busanel, una serie di teche che contengono oggetti pregnanti della sua memoria di artista: ventagli, abiti ecc. che sono il femminile allo stato spirituale nella memoria del corpo femminile evocata dagli abiti.

- nella sala centrale, sulla parete di destra un quadro olio su tela bianco e nero di Tirelli con una delle immagini della installazione "nel nome della Madre" (inedita) con i coloratissimi layers richiamati dalle carezze dal pubblico sulla veste della modella; a 5 metri dal quadro una donna vera (una modella) col pancione di gommapiuma e un abito che la ricopre: la gente accarezzando il pancione farà scattare le immagini della installazione sul quadro olio su tela in bianco e nero. Un lavoro che rappresenta il pensiero positivo della creazione, la costruttività del femminile.

La mostra sarà corredata da stampe su pvc incorniciate, delle immagini della installazione di Isabella Tirelli.

La musica che accompagnerà a questo percorso di struggimenti e svelamenti è "Matra" composta da Oscar Bianchi.

Con il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali italiano



### 爱之计划

玛丽萨·布萨内尔

米玛·皮萨尼

伊莎贝拉·蒂莱利

多媒体展

策展人: 帕特里齐娅·费里

2009年5月9日 - 16日 - 北京, 意大利文化处剧场

2009年6月25日起 - 罗马, Pio Monti画廊

一个爱的表示, 可以改变生活的一切。这就是由伊莎贝拉·蒂莱利创意的“爱之计划”展览想要传递给大家的概念。

该展览围绕爱的主题展开, 正如柏拉图所认为的那样: 理想的爱情可以超越日常的琐碎生活。这是一种女性思维, 主要表现在母爱中。

对于米玛·皮萨尼来说, 爱是死神塔那托斯紧密相联的, 死去之后才能重生。

对于玛丽萨·布萨内尔来说, 爱是一种对过往的记忆, 留下的只有服装这种典型的女性记号。

对于伊莎贝拉·蒂莱利来说, 爱是母性世界的概念, 当母亲在创造新生命的时候, 她会产生让世界变得更美好的想法。

这个以母性之爱为主题的展览, 就源自这三个艺术家对爱的三种思维: 玛丽萨·布萨内尔通过回想来表现的思维静态性, 米玛·皮萨尼通过影像和装置所表现的思维动态性, 以及伊莎贝拉·蒂莱利通过互动装置所表现的思维虚拟性。

展览内容:

- 入口处摆放一块 LCD 屏幕, 播放由米玛·皮萨尼制作的短片《圣宴》, 展示神圣而又充满冲突的母性之爱, 在出生、死亡和重生的轮回中, 联系到大地之母。

- 地面上, 一条由粉红娃娃组成的河流将展区分为两部分, 在它们的缝隙中, 集中了观众留下的心愿纸条。

- 在展厅右侧展区, 将展出布萨内尔的作品: 装有艺术家回忆中的事物的盒子, 里面是扇子、服装等女性典型的精神标志。

- 在展厅右侧的展板上, 是一幅由蒂莱利创作的黑白油画《以圣母的名义》, 可与观众进行互动: 随着观众触摸怀孕模特所穿着的服装, 改变油画里的形象。通过整个作品展示女性的创造力。

## Nel profondo Sud

Era il 1 dicembre 2006 quando il mio futuro "capo" mi telefonò per dirmi che il mio colloquio era andato bene e che il mese successivo avrei dovuto lasciare Shanghai con destinazione Guizhou, per lavorare a un importante progetto della cooperazione italo-cinese, relativo al training di medici e infermieri di un ospedale di Guiyang, capoluogo della Provincia del Guizhou.

Guiyang? Guizhou? Con alle spalle quasi dieci anni di esperienze con la Cina, la Provincia del Guizhou mi era totalmente sconosciuta, a mala pena sapevo collocarla sulla cartina geografica. Ero abbastanza preoccupata.

All'aeroporto di Guiyang il primo impatto non fu rassicurante. Fui accolta da una pioggia fitta e un cielo bianchissimo. Tra la nebbia intravidi solo colline e mi sentii in trappola. I miei colleghi italiani e io, i primi giorni abitammo in un hotel a cinque stelle, in attesa che la controparte cinese organizzasse i nostri alloggi.

La vista dalla stanza di albergo fu peggiore del primo impatto in aeroporto, poiché dietro la finta patina di benessere e lusso appariva la reale natura della città: schiere di baracche di lamiera affiancate da palazzi mai ristrutturati, decadenti e neri di inquinamento, dove tutto ciò che era in ferro era oramai arrugginito. Il Guizhou è la seconda Provincia più povera della Cina, dopo il Tibet. Troppi sono i bambini che frugano nell'immondizia o che si improvvisano venditori di strada, come sono tante le persone che chiedono l'elemosina.

Fui quasi tentata di prendere il primo volo che mi riportasse a Shanghai, città fantastica in cui avevo vissuto per sei intensi mesi e che

consideravo casa.

Uscii a fare una passeggiata proprio tra quei palazzoni neri ai piedi dei quali scorreva la vita di un capoluogo di due milioni di esseri umani, che per i canoni cinesi è solo un modesto centro abitato, anche se il traffico è pari a quello di Shanghai.

Un immenso mercato alimentare si estendeva sotto un porticato, ed entravi: da un lato banchi coloratissimi e traboccanti di ogni genere di frutta e verdura; dall'altro, montagne di peperoncini interi o tritati, rosso fiammante, che poi ho scoperto essere alla base di ogni pietanza del Guizhou. Più avanti il reparto carni, più che fresche, vive: galline, rospi e tartarughe nell'attesa quasi consapevole di essere scelti da una mano esperta. E poi, inaspettatamente, cani scuoiati appesi in bella vista, circondati da mosche a fare banchetto.

Nel Guizhou il cane non è nel menù di tutti i ristoranti, poiché viene servito solo in occasioni particolari. I miei colleghi cinesi dicono che la sua carne sia molto dolce e prelibata, ma piuttosto che provare ho preferito fidarmi della loro parola. Se mi hanno mai servito carne di cane facendola passare per pollo o manzo... è un discorso che preferisco non approfondire.

Ho vissuto a Guiyang per quattordici mesi, finendo con l'amare il suo desiderio di modernità, i suoi abitanti e il clima ideale, perché la città grazie ai suoi mille metri di altitudine ha estati fresche e per la sua vicinanza con il Tropico del Cancro, vive inverni brevi e miti.

Ho colto questa occasione unica per esplorare il più possibile la Provincia; nonostante confini con tre delle Province più turistiche della Cina (Sichuan, Yunnan e Guangxi)



e nonostante le sue numerose attrattive, pochi sono i turisti cinesi che visitano il Guizhou, rarissimi quelli stranieri. Ma anche il Guizhou prova a stare al passo con lo sviluppo del Paese. Durante la mia permanenza a Guiyang ho visto sorgere un grande hotel di una catena rinomata, dalla forma di missile che punta verso il cielo; un altro aprirà entro due anni. E poi la costruzione di nuovi aeroporti e autostrade, alcune delle quali realizzate grazie all'aiuto economico e tecnico degli Stati Uniti, che permettono, dimezzando i tempi, di raggiungere importanti mete alle quali fino a pochissimi anni fa si poteva arrivare solo percorrendo strade sterrate; mentre altre zone sono ancora mal collegate e se le condizioni atmosferiche non sono favorevoli, la comunicazione è interrotta per giorni.

Le infrastrutture sono necessarie a far uscire il Guizhou dalla con-



dizione di arretratezza e povertà, ma gli aspetti negativi non sono da sottovalutare: i turisti in generale e quelli cinesi in particolare, sono pigri e il loro slogan è vedere tutto con il minimo spreco di energie, motivo per il quale mi è capitato spesso di imbararmi in orribili scale mobili tra i boschi, funivie tra le colline, ascensori nei parchi naturali o barche inquinanti per attraversare piccoli torrenti.

Mi sono chiesta se il motivo sia che per anni il mezzo di trasporto in Cina è stato la bicicletta o se il ricordo dei genitori che per pochi Yuan trasportavano pesanti gerle cariche di mattoni o della spesa dei più ricchi (nel Guizhou è ancora così), possa avere influito sul modo in cui i cinesi concepiscono, oggi, l'idea di relax.

La Provincia del Guizhou è anche madre di due tra i luoghi più noti della Cina: il primo è Zunyi, una città di 500 mila abitanti a due ore di treno da Guiyang, famosa per la Conferenza tenutasi nel febbraio del 1935, durante la Lunga Marcia, in cui Mao Zedong fu eletto presidente del Partito Comunista cinese. Ne hanno fatto anche una marca di costose sigarette.

Il secondo è Maotai, a nord di Guiyang, da cui prende il nome la

più pregiata etichetta di distillato di sorgo, 50 gradi, che ogni singolo cinese ha bevuto almeno una volta nella vita. Bottiglie di Maotai, da 30 Euro ciascuna, arrivano immancabilmente una dopo l'altra sui tavoli dei pranzi ufficiali e in ogni occasione di festa. È un simbolo così identificativo che sull'autostrada che porta dal centro di Guiyang all'aeroporto è stato innalzato un bottiglione gigante di questo liquore, splendidamente kitsch. Ne vanno fieri.

Ma le attrazioni che il Guizhou offre sono molte di più. Solo per citarne alcune: il lago Caohai, letteralmente "mare d'erba", una riserva naturale in cui chi è fortunato può ammirare le rarissime gru dal collo nero; le cascate di Huangguoshu (le più grandi della Cina), Qingyan (un villaggio di epoca Ming che mantiene intatte le mura), o la Foresta delle diecimila colline; chiese le cui croci spuntano improvvisate tra gli alberi o ai bordi delle strade, retaggio delle missioni cristiane del secolo XIX. E poi migliaia di villaggi abitati da 49 delle 56 minoranze etniche presenti sul territorio cinese che, da secoli, convivono in armonia: Tujia, Han, Yi, Gelao, Shui, Hui, Bai, Yao, Zhuang, ma soprattutto Miao e Dong, i gruppi dominanti a loro

volta suddivisi in sottogruppi, ognuno con le proprie usanze e il proprio dialetto. Di loro colpisce il forte attaccamento alle tradizioni; capelli lunghi fino ai piedi e raccolti da un corno per le donne dei Miao dal Corno Lungo, o raccolti da un turbante per quelle dei Miao Neri; gli uomini di alcuni villaggi Dong sono addirittura rasati. I loro abiti sono ricamati ancora a mano e il colore varia a seconda del sottogruppo; alcune donne portano tuniche lunghe fino ai piedi, altre gonne cortissime fatte dell'indaco che loro stesse tessono con un procedimento accurato. Tutte indossano gioielli d'argento, collane, orecchini, bracciali e corone che amano sfoggiare durante le loro feste. Non c'è nulla di turistico: i Miao e i Dong, molto semplicemente, non hanno ancora rinunciato ai loro costumi, nonostante l'apertura economica della Cina e la diffusione di modelli occidentali.

Sara Canobbi





中国南部

2006年12月1日，我接到未来“头儿”的电话，通知我面试的结果不错，下个月就可以离开上海前往贵州，为一个重要的意中合作项目工作。这个项目的任务就是在贵州的省会——贵阳的一所医院对医生和护士进行培训。贵阳？贵州？尽管研究中国已经有近十年的经验，对贵州省我还是一无所知，最多只能费劲地在地图上找到它，心中非常忐忑。

在贵阳机场，第一眼的感觉并不踏实。迎接我们的是扑面而来的绵绵细雨和惨白的天空。云雾之中只有几座矮小的山丘依稀可辨，让我顿时有种上当受骗的感觉。我和几名意大利同事先在五星级的饭店住了几天，等待中国合作方给我们安排住宿。

从房间看到的景象比在机场时还要糟糕。虚假的奢华和舒适背后是这座城市的真实本性：一排金属板订起来的简易工棚，紧贴着摇摇欲坠和污染发黑的楼房，表面是铁的地方已是锈迹斑斑。贵州是除了西藏之外中国最穷的地方之一。到处是翻找垃圾的小孩，有时他们也会沿街叫卖，还有很多畸形的残疾人在路边乞讨。

我恨不得立刻买一张当天航班飞机的机票回上海，回到那个我生活了6个月的迷人城市，我已经把那里当做了自己的家。

我出门散步，走在这些发黑的筒子楼之间，一个省会城市的光阴就在这里流逝。她拥有两百万人口，即使交通堵塞状况堪比上海，在整个中国看来也只不过是是个不起眼的聚居中心。

一个巨大的菜市场在拱廊下铺展开来，我走了进去：一边是货摊，上面摆放着五颜六色、品种多样的蔬菜和水果；一边是堆成山似的小辣椒，有完整的，也有刺碎的，火红火红，后来我发现，在贵州几乎每样主菜都用它做底料。再往前走是肉类，看上去非常新鲜：鸡、牛蛙和蜗牛，他们好像知道自己正等待着被一只娴熟的手选中。突然我看到一只剥

了皮的狗悬挂在显眼之处，周围享受盛宴的苍蝇不停地飞来飞去。

在贵州，不是所有的餐馆都有狗肉，除了一些特殊的场合。我的中国同事说狗肉很嫩，也很鲜美，但我宁愿相信他的话也不愿亲自尝试。如果他们没把狗肉说成是鸡肉或牛肉骗我吃下去的话……这属于我不愿深入讨论的话题。

我在贵阳生活了十四个月，最终爱上了这个城市，爱上她对现代化的渴望、爱在这里生活的居民和宜人的气候。由于海拔高达上千米，加上靠近北回归线，所以这里的夏季凉爽而清新，冬季短暂而神秘。

利用这次唯一的机会，我尽可能地探索这座城市。尽管与中国三大旅游大省（四川、云南、广西）相邻，尽管也有无数的风景名胜，然而这里游人稀少，更别说外国游客了。但贵州也正在试图跟上这个国家发展的步伐。在逗留贵阳的日子里，我目睹了一个知名连锁大酒店的落成，它的形状就像一枚导弹，直插云霄；另外一家在建设之中，两年内开业。还有新机场和高速路的修建——其中有些项目得益于美国的资金和技术支持——使到达一些重要目的地的时间缩短了一半，而就在几年前，除了走挖出来的土路之外别无他法。然而还有很多地方交通极为不便，如果天气条件不好，交通就会中断好几天。

基础设施建设是贵州走出贫困落后状态的必要途径，但是一些消极因素却不得不起重视：大部分游客，尤其中国游客，非常懒散，他们的口号是用最少的消耗玩最多的地方。于是我经常看到树林里的自动扶梯、山丘之间的高空索道、自然公园里的升降电梯或者为穿过一些很小的激流而设置的脏兮兮的小船。

我自问这是不是因为中国多年来的交通工具是自行车的缘故，还是在祖辈的记忆中经常为了极少的钱去搬运装满石头的背篓或者富人家的消费用品（在贵州这

种现象依然存在）而影响了今天中国人的享乐观。

贵州省还拥有中国最有名的两大地点：第一个是遵义，一个拥有50万人口的城市，从贵阳坐火车到这里只需两个小时。1935年2月，长征途中，中国共产党在这里召开了著名的遵义会议，确立了毛泽东在党内的领导地位。同时遵义也是当地价值不菲的香烟品牌之一。第二个地方是茅台，地处贵阳北部，中国最著名的白酒就以此命名。此酒50度，是被所有中国人视为一生至少尝一次的高粱蒸馏酒。茅台酒大约每瓶30欧元，是官方宴会和节庆宴会的必备酒品。在从贵阳市中心通往机场的高速路上，一个巨大的茅台酒瓶高高矗立，是当地的代表性标志。俗不可耐，但他们为此自豪。

贵阳的魅力还不止于此。有一些值得一提：草海，在这个自然保护区里，幸运的话可以看到世界珍稀鸟类黑颈鹤；黄果树瀑布（中国最大的瀑布）、青岩古镇（保存完好的明代古镇）、万山森林公园；树林间或者马路旁会突然出现一些十字架，教堂是十九世纪基督教传教活动的遗迹；然后是上千个大大小小的村庄，居住着中国56个民族中的49个，在这里世代和平共处，他们有：土家族、汉族、彝族、仡佬族、回族、白族、瑶族、壮族等等。最大的要数苗族和侗族，他们还细分为几个分支，每个分支都保留有各自的风俗和语言。他们注重传统的程度令人吃惊：苗族女人的头发长及脚踝，用长牛角束住，黑苗族的女人则用头巾包裹；一些侗族村庄的男人干脆把头发剃掉；女人穿长及脚面的紧身长裙，另外还穿她们自己精工制作的靛蓝色短裙。所有的女人都佩戴银饰：项圈、耳环、臂环、发圈等，尤其是在过节的时候。没有丝毫旅游的矫饰：苗族和侗族的人们，并没有在中国经济开放和西方模式的影响下放弃他们自己的风俗习惯。

Sara Canobbi



European Extravaganza

Manifestazione culturale, gastronomica e turistica europea il 23 e il 24 maggio a Chaoyang Park

2009欧洲文化节

5月23-24日 10:00-18:00

朝阳公园

## La mia Cina, per madeleine un baozi

La nostra macchina è l'unica. Il taxi nero costeggia un interminabile filare di platani e la luce, bianchissima e polverosa, fa sembrare ancora più grande e vuota la carreggiata. Dietro sfilava una gru edilizia, accanto brilla uno scheletro vertiginoso nel cielo. Scompare. Edifici bassi.

È il mio primo ricordo di Pechino, appena venticinque anni fa. Non sono più tornata dopo quel lungo soggiorno; così i miei ricordi di bambina sono rimasti intatti, e a riguardare nella mia scatola dei tesori tutto è sempre al suo posto. Per madeleine un baozi.

Pechino per me è stata tappa nomadica di un insolito girovagare, semplicemente l'ennesima nuova casa. Mi ero ormai abituata ai continui traslochi: il lavoro di mio padre ci portava in giro per il mondo e mia madre i bagagli li faceva sempre di buonumore.

Questa volta non c'era il mare, come in Africa. Neppure la neve. E neppure le macchine... Ma di biciclette, oh, un vero fiume. E veloci! A me piacevano le biciclette e così decisi che sarebbe andato bene anche quel nuovo posto: Beijing.

La nostra casa si trovava in un compound di edifici squadrati e infestati da blatte, disposti regolarmente a isolato. Le case si assomigliavano tutte e gli edifici "sociali" si chiamavano semplicemente "numero uno", "numero due"; una scarsa varietà sovietica che non disturbava il gioco di noi bambini – figli di inviati del Ministero degli Esteri, giornalisti, professori, tecnici in missione – liberi in strada di scompaginare i mucchi di foglie raccolti dai *fuwuyuan*, spensierati in scorribande illimitate. Almeno apparentemente.

Soldati in uniforme, con la stella sul cappello sorvegliavano gli ingressi. Mia madre con le buste della spesa, al ritorno dal mercato, sbuffava spazientita e mal tollerava l'alt militare. Bisognava fermarsi davanti al soldato armato, mostrare il documento.

Fuori i cinesi sorridenti e sfuggitivi. Dentro gli stranieri, stretti in comunità e spensierati, sul roof garden a bere aranciata con la cannuccia di carta. Fuori lo scorrere venoso delle biciclette – la mattina in un senso, la sera nell'altro – cariche dei più improbabili bagagli: fascine giganti, un sofà. Dentro le feste cosmopolite di una belle époque non cinese.

Al mattino mia madre mi portava per mano a scuola, il freddo era pungente ma la giornata iniziava con la ginnastica. Sul grande sterrato noi bambini eravamo un mare di puntini silenziosi e ordinati. Lungo il muro piramidi verdi di verza per la zuppa del pranzo.

In classe ricordo disciplina. E tanta matematica. A soli cinque anni mi destreggiavo già con addizioni e sottrazioni – meglio –, moltiplicazioni e divisioni – peggio –, su quaderni di carta ruvida. La maestra vietava di contare sulle dita, ma io imbrogliavo.

La pipì si faceva tutti insieme e contemporaneamente: i maschietti contro la latrina, noi femminucce a cavalcioni di uno scolo, i cuiletti nudi in faccia l'una all'altra.

Anche il pisolino si faceva contemporaneamente, in una grande stanza piena di lettini, ma mia madre mi veniva a prendere prima. Per questo e per altro non ho mai smesso di sentirmi "diversa", occidentale in una classe straniera.

Scarpette rosse imbottite di carta!

Quale ricordo! Trovare vestiti non era semplice. Primo perché le taglie erano tutte piccole per noi giganti occidentali. Secondo perché i negozi per stranieri non erano molti. Così quando arrivavano i rifornimenti ci si comprava tutti le stesse cose, e si finiva per essere in divisa, come quei cinesi nostalgici che ancora non avevano dismesso le casacche blu o verdi, una estiva, l'altra invernale. Questo valeva anche per gli alimenti.

"Sono arrivati i limoni!" girava la voce. E bisognava correre a fare scorte. Mia madre, dopo l'Africa, dopo la Cina, non ha più smesso di fare le scorte e la nostra dispensa italiana è sempre ingombra.

Al mercato alcune cose però non mancavano mai, i fasci di spaghetti fatti a mano, per esempio, o il lingotto tremante e vermiglio di marmellata di cotogne, che tagliata a fette veniva riposta in fogli di carta di giornale. Buonissima.

Erano i primi anni Ottanta, e "la mia Cina" sembra un passato impossibile e remoto: senza consumismo, senza abbondanza, grattacieli, fast food, discoteche, televisione, mercati delle grandi marche, auto, turisti, insegne luminose, stadi olimpici, metropolitana. È stato uno straordinario viaggio indietro nel tempo, le cui tracce ritrovo ogni giorno nel nostro originalissimo "lessico familiare", nella cucina di mia madre, nei mobili di casa, pescati in rovecchi cinesi.

Quella Cina mi fa pensare a quanto di superfluo diamo oggi per scontato, e che questa crisi, forse, ci farà tutti riflettere. Ora ho 31 anni, vivo a Roma e proseguo un nuovo, intimo, nomadismo, questa volta fatto di precarietà. Ieri redattrice, oggi professoressa, domani *bu zhi-dao* (chissà).

Marzia Fabiano

## 我的中国

——包子带给我的味觉回忆



大街上只跑着我们一辆车。那是一辆黑色出租车，它沿着一排没有尽头的法国梧桐飞奔着。白炽而尘土飞扬的光线下，整条大街显得更加空旷。一架建筑吊车闪过车窗，随之是半空中一座眩目的楼房骨架。后来就消失了，只剩下低矮的楼房。

这是我二十五年前到北京时的第一印象。我曾在那里度过了很长一段时间，后来就没有再次前往。于是，童年时留下的那些记忆就这样完好无损地保留着。当我再次打开记忆的宝盒时，一切都还留在原位。就如同每当我吃起包子，就能立刻回忆起当初在中国时的情景。

对于那时的我来说，北京只是我漂泊生活中的一站，第N个新家。当时，我已经习惯了不断辗转的生活：由于父亲的工作需要，我们全家不得不满世界地跑，而我的母亲也总是一次次耐心地收拾行装。

这一次，和在非洲一样，我们的生活中没有大海。而且，也没有雪，甚至连汽车也没有.....但这里却有那么多的自行车，哦，那么多车简直汇成了一条河流，一条迅猛的河流！我很喜欢自行车，于是暗自认为北京这个地方是个不错的新家。

我们的家位于一片四四方方规则分布，并且时常遭受蟑螂侵扰的建筑群里。所有的房屋都有着相同的格局，不同的楼层被简单地称为“一栋”、“二栋”。然而，单一的苏式建筑并没有妨碍孩子们的游戏——我们都是外交使官以及驻外记者、教授和专家们的子女——我们常常在大街上嬉闹，把服务员们清扫成堆的树叶弄得乱七八糟，或是无忧无虑地在四处自由游玩（至少表面如此）。

身着军装、头戴五角星军帽的士兵守卫着小区的入口。每次进门时都必须在这些卫兵跟前停下，出示证件。这常常让拎着购物袋从市场回家的母亲感到十分麻烦，但她必须遵守这些军事规定。

在小区的外面，是面带微笑、行色匆匆的中国人。我们这些外国人群体则生活在小区里，在屋顶花园里就着纸制吸管逍遥自在地喝橙汁。在小区外的大街上，始终涌动着自行车潮——早晨朝一个方向，傍晚朝另一个方向——车上载着一些不可思议的物品，例如巨大的柴捆和沙发。而在小区里，却在举办一场场没有中国人参与的国际派对。

一大清早，我母亲就抱着我去学校。寒风刺骨，但每天的第一项活动居然是做体操。在巨大的操场上，我们这些小孩子宛若一大片整齐而安静的标点符号。墙根下堆满了绿色的大白菜，都是用来做汤在午餐时喝的。

关于上课，我清楚地记得课堂纪律，还有许多数学题。我当时只有五岁，就要学习加法和减法——不仅如此，还有乘法和除法——然而这些练习都是在粗糙的草稿本上进行的。老师禁止孩子们掰手指算术，但我仍然常常违反规定。

孩子们必须一起解小便：男孩子们对着便池，我们女孩子则蹲跨在一条粪沟上方，光着屁股，面对面。午睡也是同时进行的——在一张摆满了小床的大屋子里。我母亲总是会提前来接我。

或许是由于这个原因或其他的什么，我一直觉得自己很“特别”，我是外国孩子班里唯一的西方人。

塞着纸板的红色小鞋！我居然还记得这个！那时，要买件衣服可不是容易的事情。首先，对于我们这些西方大个子来说，中国服装的尺码都偏小。其次是因为那时没几家针对外国人的商店。所以每次集中供应商品时，大家买的都是同样的物品，最后变成大家都穿着一样的制服。就好像那些出于怀旧仍然穿着蓝色或绿色军装的中国人那样，一件夏天穿，一件冬天穿。买食品也是同样的情况。“柠檬到了！”有人高声招呼着。每逢这样的机会，就得赶紧储备。经历过在非洲和中国的生活之后，我的母亲至今仍然保留着储存食品的习惯，因此即使在我们回到意大利之后，家里的橱柜也始终塞得满满的。当然，也有一些东西是随时能在市场上买到的，比如说成捆的手擀面和用来做果酱的苹果，那果子鲜红鲜红的，很难看，被切成小块裹在报纸里，味道却令人叫绝。

这些都是上世纪八十年代早期的事情了。“我记忆里的中国”已经变成了一段陌生而遥远的历史：没有大量的消费、没有丰富的商品、没有摩天大厦、快餐、夜总会、电视、高档商场、汽车、游客、霓虹灯牌、奥运场馆、地铁等等。那次中国之行是一次特别的回到过去的旅行。每天，在我们独有的“家庭词汇”中，在我母亲的厨房中，在那些从中国的旧货市场淘来的家具中，仍然能找到当年的痕迹。

当年的那个中国令我思考今日生活之浮华，或许这种反差会引起所有人的反思。如今，我31岁，生活在罗马，过着一种全新的、个人的、不稳定的多变生活。昨天我是编辑，今天我是教授，至于明天是什么，不知道。

Marzia Fabiano





**Robot** è uno di quei casi che Bruno Migliorini chiamava onomaturgia, una cosiddetta “parola d’autore”. La parola è notissima e abbastanza nota è anche la sua origine. Robot è anche parola italiana ed è talmente diffusa nelle lingue del mondo, che molti la pensano universale. Vediamo intanto un po’ di etimologia, chè le etimologie sono sempre divertenti.

Nella notte dei tempi si suppone una radice indoeuropea \**orbh-* dalla quale deriva una seconda radice, comune a molte lingue slave, che esprime il concetto di ‘lavoro’: russo *rabota* ‘lavoro’, *rabotat* ‘lavorare’, slovacco *robota* ‘lavoro’, *robotnik* ‘operaio’, bulgaro *rabota* ‘lavoro’ e via dicendo anche in polacco, ucraino ecc. Meno noto è che si tratta della stessa radice indoeuropea che ha dato origine anche al tedesco *Arbeits* ‘lavoro’, *Arbeiter* ‘lavoratore’.

La parola *robota* esiste anche in ceco. A differenza di altre lingue slave, in ceco *robota* è isolato, non ha una famiglia di parole intorno. Ed ha un significato ristretto e molto specifico: vuol dire *corvée*, altro termine non certo di origine italiana, e cioè ‘prestazione d’opera gratuita che i coltivatori dipendenti erano tenuti a compiere nella parte delle signorie fondiarie che il signore riservava a sé’. È legata insomma storicamente alla servitù della gleba ed infatti il ceco *robota* sta alle volte a indicare, con un senso più ampio, proprio la servitù della gleba. *Corvée* ha in italiano anche un significato legato al mondo militare e pure una portata metaforica. Ma, in tutti i suoi significati, indica sempre e comunque un lavoro fisico, faticoso, ingrato, non pagato e quindi foriero di abbruttimento. Un’attività meccanica, priva di raziocinio. Ed è in questi ambiti, che sono anche del ceco *robota*, che nel 1920 è andato a pescare la parola lo scrittore e

commediografo ceco Karel Capek per tirarne fuori il vocabolo *robot*. Lo utilizzò nella sua pièce teatrale R.U.R., acronimo che indica la fabbrica di robot Rossum’s Universal Robots. Il testo, e soprattutto lo spettacolo, ebbe un immediato successo in tutto il mondo e la parola robot cominciò a vivere di vita propria.

Robot ha in italiano due peculiarità. La prima è legata alla pronuncia: la somiglianza formale con parole francesi ha favorito una pronuncia italiana *robó* con una o stretta e l’accento sulla finale, mentre la pronuncia originale ceca è con l’accento indifferentemente sulla prima o la seconda (preferibile) sillaba ma sicuramente con la “t” finale chiaramente articolata. Alcuni dizionari italiani riportano la pronuncia alla francese come errata, ma di fatto si è ormai ampiamente diffusa e quindi non è il caso di combatterla.

L’altra caratteristica, venata dall’ironia del caso, è la notevole “produttività” di robot.

È raro che una parola abbia in italiano una così prolifica capacità di produrne altre e in tale numero (aggiungendo suffissi o parole intere sia a destra che a sinistra).

Claudio Poeta

## 机器人

正如意大利著名语言学家布鲁诺·米利奥尼所说的那样，**ROBOT**（机器人）属自创词。这个词可以说是家喻户晓，词的起源也相当为人所熟悉。这个词存在于意大利语及世界上很多语言中，它是如此大众化，以至于不少人认为它在世界各种语言中都通用。然而事实却并非如此，只要看看中文就知道 **ROBOT** 并非世界通用。这说明，一些想当然地被认为是世界通用的单词在遇上某些语言的时候，它们便不得不让步。因为在这些语言中，它们有着不同的发音和构词方式。除此之外，**ROBOT** 这个词还有其他的一些方面，它们也并不象我们第一眼看上去那样地想当然。

让我们来了解一下 **ROBOT** 的词源，词源学总是很有意思的。

长期以来，人们认为它来源于印欧语词根——“**ORBH**”，从这里又衍生出另外一个词根，它出现在很多斯拉夫语言中，意为“工作”。让我们来看一些具体词例。在俄语中，**RABOTA** 意思是“工作”（名词），而 **RABOTAT** 则为“工作”（动词）；在斯洛伐克语中，**ROBOTA** 意为“工作”（名词），**ROBOTNIK** 指“工人”；在保加利亚语中，**RABOTA** 意为“工作”（名词），如此等等，在波兰语、乌克兰语中情况类似。比较不为人知的是，它其实与德语“**ARBEIT**”（工作）及 **ARBEITER**（工人）同属一个印欧语词根。**ROBOTA** 这个词也存在于另一个小的斯拉夫语——捷克语当中。全世界使用捷克语的仅有一千万人，而且主要集中在布拉格。然而与其他斯拉夫语不同的是，捷克语中的 **ROBATA**（工作）是个孤立的词，也就是说不存在其他词与它拼写相近而

构成一个派生系列（捷克语动词“工作”有另外的拼法，词根并不相同）。而且在捷克语中，**ROBATA** 这个词的含义很窄，专门指 **CORVÉE**，即“劳役”（这个词并非起源于意大利语），它的意思是：农民在封建地主的土地上无偿为地主劳动。很显然，它与农奴制有关，所以在捷克语中 **ROBOT** 就有一个更宽泛的含义，即指农奴。**CORVÉE** 在意大利语中也有两层含义，一个是其本义，与军事有关，指“军队的杂役”；另一个是比喻意义，指“苦差”。但无论哪层含义，它都意味着一种繁重的、令人不快的、无偿的体力劳动，因此是没有理性、没有思想的机械性劳作。捷克语的 **ROBOTA** 也有这层含义。正是基于这层意思，1920 年，捷克作家卡瑞尔·卡佩克在他的戏剧“**Rossum’s Universal Robots**”（缩写为 **RUR**，意为“一家机器人工厂”）中用到了这个词。这部戏很快在全世界范围内大获成功，而“**ROBOT**”也随着风行世界，被收进了全世界大部分语言中。

在意大利语中，**ROBOT** 这个词有两个特点：第一个特点与它的读音有关。看上去，**ROBOT** 很象是个法文词，所以意大利人按法文习惯将之读成 **ROBÓ**，重音落在最后一个音节，其中 **O** 为闭口音，**T** 不发音。而实际上 **ROBOT** 源于捷克语，在捷克语中它的重音可以落在第一个音节，也可以落在第二个音节（更常见的落在第二个音节上），同时 **T** 要发音。虽然一些意大利语词典认为法文式读音是错误的，但实际上这种读法更为普遍，因此也没有必要非说它是错的。如果说意大利人按法文读音规则来读这个词是出于无知的話，那么坚持用

捷克语读音来念 **ROBOT** 就显得有点摆知识分子的派头了。这个词的另一个特点是“繁殖能力”特别强。在意大利语中，很少有单词能象 **ROBOT** 这样有如此大的造词能力。只要增加前缀或后缀，或是在它之前或之后放上其他词，就能派生出许许多多的其他单词。

Claudio Poeta

## ARRIVO IN CINA



La mia prima impressione delle Legazioni estere a Pechino fu un senso di ammirazione, misto a meraviglia, per la loro grandezza. E non potei fare a meno di domandare: - Perché così vaste? - Se la nostra ambasciata a Londra avesse avuto simili proporzioni, avrebbe compreso tutte le case in Grosvenor Square e quelle in Brook Street fino a Claridges.

A spiegare, in parte, come fossimo alloggiati con tanta magnificenza, mi fu raccontata la storiella seguente:

Dopo l'assedio delle Legazioni nel 1900, venne stabilito di creare a Pechino un "Quartiere diplomatico", protetto da mura fortificate e da uno spianato esterno, detto il *glacis*, dove si giocava al calcio, a polo, si facevano delle riviste e si esercitavano i cavalli.

Ognuna delle Legazioni più importanti vantava locali per alloggiare, non soltanto il proprio personale, ma anche le guardie militari e navali, che in base al Protocollo di Pace dovevano esser tenute là per

provvedere alla difesa del corpo diplomatico. La decisione di creare il Quartiere delle Legazioni fu presa nel 1901, durante una riunione dei capi-missione in casa del loro decano, il ministro di Spagna. Quando la riunione si sciolse verso mezzogiorno, i ministri esteri tornarono a casa a fare colazione, senza preoccuparsi ulteriormente del nuovo quartiere. Ma l'Italia era rappresentata dal marchese Salvago Raggi, il quale da buon genovese, non perdettero l'occasione per precedere gli avvenimenti (ed i colleghi), allorché si trattava di acquistare una proprietà. La vecchia Legazione d'Italia era scomparsa durante gli incendi che seguirono l'inizio dell'assedio per parte dei Boxers. Bisognava cogliere l'occasione per procurarsi il terreno per la nuova.

Verso le tre pomeridiane, quando i ministri di Francia, del Belgio, della Germania e dell'Austria stavano per uscire a studiare sul luogo la questione delle nuove loro residenze ufficiali, vennero informati dai dipendenti che tutto il terreno a sinistra del Canale di Giada era circondato da pioli di legno recanti una targhetta sulla quale c'era scritto *Legazione d'Italia*. Salvago, con l'aiuto di alcuni marinai italiani al comando di un giovane tenente di vascello, Giuseppe Sirianni, aveva già segnato i limiti del nuovo feudo.

Gli Inglesi, gli Americani e i Russi se ne ridevano, perché erano rimasti nelle primitive sedi, a destra del Canale. Ma gli altri erano disperati! Un gruppo compatto di ministri indignati si precipitarono da Salvago, accusandolo d'essersi accaparrato mezza Pechino. Il marchese sorrise amabilmente e rispose che si poteva addivenire ad un accomodamento. Con fare generoso distribui alcune porzioni non inconsiderevoli del lotto iniziale. Ma anche così la Legazione d'Italia si riserbava un terreno grande quanto il Pincio a Roma.

Quando si trattò di costruire sopra un terreno così vasto, gli architetti - incoraggiati anche dal fatto che non era l'Italia ma la Cina che pagava - credettero di poter mettere da parte ogni idea di economia. Dimenticavano che il riscaldamento e l'illuminazione sarebbero venuti a carico dei connazionali. Nel "palazzo del Ministro" c'erano due sale con sei finestre ciascuna e due camere da letto con quattro finestre ciascuna, e tutto in proporzione: due verande, una al pianterreno ed una al primo piano, lunghe ciascuna quindici metri e larghe quattro metri e mezzo. Questo palazzo fu arredato a spese dell'erario, e dei quadri furono mandati appositamente dall'Italia. Ma la casa del Primo Segretario, che io dovetti occupare, mancava completamente di mobili, pur avendo quattro sale da ricevimento, cinque camere da letto padronali ed una grande sala d'entrata. Dovetti arrearla a mie spese, e per due anni e più, la necessità di comperare mobili e ancora mobili per riempire quelle stanze semivuote rappresentò un grave peso sulle finanze familiari.

Mi ricordo il nostro primo pasto in quella casa, nella stanza più piccola che ci fosse (perché era la più facile da riscaldare). Tende non ne avevamo ancora e le finestre mancavano di persiane. Quando ci mettemmo a tavola, Bettina mi disse: - ci sono due correnti d'aria, una viene dalla porta e l'altra dalla finestra. Quale preferisci?

Oltre ai due fabbricati summenzionati la Legazione comprendeva una casa per il primo interprete ed una per il secondo interprete, un palazzo per il cappellano, ove si potevano ospitare missionari italiani di passaggio; una cappella, grande come una chiesa, con soffitto ornamentale venuto dall'Italia; scuderie per diciotto cavalli con cortile e spianato per farli muovere; una



casa per il lavandaio, una torre per l'acqua, grandi serre per tenervi le piante in inverno, e un fabbricato che in teoria avrebbe dovuto servire per dormitorio dei domestici cinesi, senonché in pratica essi dormivano ovunque meno che là. Connesso, poi, con il terreno della Legazione c'era quello della Guardia, con casermette ad un piano, sufficienti per alloggiare trecento uomini; una palazzina per gli ufficiali, un'altra per i sott'ufficiali (con le mense relative), uffici, ospedale, prigione, depositi per munizioni, dispensa, cucine, scuderie ed un apparecchio per distillare l'acqua.

Tutto questo apparato col personale relativo si ripeteva per le principali Legazioni estere. E dava alla vita diplomatica a Pechino un carattere tutto suo. Difatti, in altre destinazioni - Londra, Parigi, Berlino, etc. - quando un diplomatico usciva dalla porta di casa si trovava subito in un Paese straniero e non vedeva che gli abitanti di quello. A Pechino invece vivevamo circondati da numerosi nostri connazionali e a contatto continuo con altri stranieri. Per le donne ed i bambini questo poteva essere un vantaggio, se non altro dal punto di vista dell'igiene.

Ma notai che certi diplomatici finivano per isolarsi dal Paese nel quale vivevano, mancando di ogni contatto con esso.

Eppure la Cina, la vecchia Cina, era là, dall'altra parte del *glacis* e della muraglia tartara, che cingeva il quartiere al lato sud. Come mezzo di trasporto c'erano i cavallini mongoli, brutti ma forti e resistenti. S'andava a cavallo alle corse, alle Colline dell'Ovest, al Palazzo d'Estate, al Tempio del Cielo, e alla cattedrale cattolica del Pei-tang. Quando il cavallo rappresenta un mezzo di locomozione indispensabile, esso diventa un compagno. Nel 1912, la Cina - come l'India - aveva ancora il vecchio sapore dell'Oriente. Lo ha perduto in parte con l'avvento dell'automobile, del ventilatore elettrico, del cinematografo, della radio e dell'albergo moderno con *bar* e *jazz-band*.

Daniele Varè  
Da *Il diplomatico sorridente*  
Mondadori, 1941



## 在中国最初的那几年



我对外国驻北京使馆的第一印象就是赞叹加惊讶，它们实在是雄伟而又宏大。我禁不住要问：“为什么它们能有如此之大的规模呢？”这里不妨做个比较，如果我们在伦敦的使馆也能有类似的规模，那么意味着它将包括拉罗夫纳广场、布鲁克大街直到克拉瑞芝的所有地盘。

曾有人向我讲过这么一个小故事，它能部分地说明当时我们的使馆是多么的辽阔。

1900年外国使团遭到围攻之后，北京城内建立了一片“使馆区”，它的四周被坚固的城墙环绕，另外还有一大片空地，空地上可以踢足球、玩马球，还可以举行阅兵和跑马。

当时那些有份量的使馆均以占地面积大为荣。使馆里不仅要容纳本馆官员，还要能容纳部队和海军。因为根据当时签定的和平条约，使馆可以有自己的部队来负责安全。1901年的一天，在当时的使团长——西班牙公使家中召开了一次外国使节会议，正是在这次会议上做出了建立使馆区的决定。当天中午会议结束后，公使们各自回家吃午饭，谁也没进一步考虑建立新的使馆区一事。当时的意大利驻中国的公使是萨尔瓦哥侯爵，他是热那亚人。热那亚人的一大特点就是凡事总要抢在人先，赶早不赶晚，尤其是涉及到购私产之类事的时候。原先的意大利使馆在义和团围攻外

国使团之初便被焚毁，而眼下正是抓紧机会占地建馆的时候。

当日下午三点，正当法国、比利时、德国、奥地利等国公使要出门实地考察使馆新址的时候，有下属汇报说运河左岸那块地的周围都打上了木桩，上面竖了个牌子，牌子上写着“意大利使馆”。原来，萨尔瓦哥侯爵在别人用午饭的时间，找了意大利海军的年轻军官——朱塞佩·斯里亚尼，由他带着手下的海军士兵干了一中午，就这样把意大利使馆的范围给标了出来。

英国、美国和俄国公使对此不以为然，嗤鼻一笑，因为他们的使馆还在原来的地方，也就是运河的右岸。而其他一些国家公使

对被人抢了先感到很失望，于是愤愤集结在一起找萨尔瓦哥兴师问罪，指责说他这么一来，是把半个北京都划为己有。萨尔瓦哥侯爵无奈的苦笑，只好说土地的事大家可以再商量。后来，他不得不将相当大的土地再割让给别国、公使。但即使如此，意大利使馆的占地面积也非常辽阔，几乎相当于罗马的平奇奥高地的总面积。后来，意大利的建筑师们便开始在这样一片辽阔的土地上破土动工。由于所有的建造费用都由中国政府承担，所以建筑师们极尽能事，完全不考虑费用问题，也忘了采暖和照明是要由使馆自己支付的。之后落成的公使官邸有两个大厅，每个大厅有六个窗户；两个大卧室，每间卧室四个窗户。当然，其余一切都是相配套的：一楼、二楼各一个大走廊，走廊长15米，宽4.5米。公使官邸的装修费用由国库支付，意大利国内还专门运来一些名画供官邸装饰之用。在一等秘书的家里，也就是我住的地方，有四个大厅、五间卧室和一个大门厅，却不配备家具。我还得自己掏腰包装修。后来的两年多里，我一直为买家具把那些空荡荡的屋子填满而发愁，这也给我的家庭财政带来了巨大困难。

第一次在新家里吃饭的情景我至今记忆尤新。我们选了家中最小的那间屋子用作餐厅。因为小，

所以采暖会比较容易些。餐厅里没有窗帘，窗户上也沒安百叶窗。当我们落座的时候，我的夫人贝蒂娜问我：“这里有两股穿堂风，一股从大门进来，另一股是从窗子进来，你喜欢哪一股？”

除了上面提到的两处住宅，使馆内还建有二处宅子，分别供二位翻译使用。另外还有一栋楼是给本堂神父的，那些过往的传教士也可以借住；还有一个祈祷室，其规模不亚于一座教堂，它的房顶是专门从意大利运来的。除此之外，还有一个马厩，里面养着十八匹马。马厩四周有一片空地，是马活动的场所。还有一个水塔，一个供植物冬天避寒的大花房。此外还建有一座大楼，可以用作中国仆人们的宿舍。与使馆毗邻处建有意大利士兵的兵营，那里足以容纳三百名官兵。里面有两栋小楼，一栋是士官楼，另一栋是下士楼。兵营里设有食堂、办公室、医院、监狱、弹药库、食品储藏室、厨房、马厩、蒸馏水设备房，如此等等，设施齐备。

其他一些重要国家的使馆莫不如此，里面都是应有尽有。这也形成了外国驻中国使馆的一大特色。其实在其他国家，如伦敦、巴黎或是柏林，当外交官走出家门的时候，便立刻置身于驻在国的圈子里，举目所见均是驻在国的国人。而北京的情况却完全不同。走出家门，我们周围看到的

仍是本国同胞，同我们打交道的也都是各地的外国人。从卫生角度来说，这也许对女人和孩子是个好事。但我注意到，正因如此，外交官们与驻在国几乎没有什么往来，处于隔绝的状态。

而在使馆区以外，那城墙外部的世界便是中国。在北京，我们用一种蒙古马作为交通工具，这些马虽不好看，却很强壮，很耐劳。我们骑马奔跑，去西山，去颐和园，去天坛，去天主教堂。当马成为人们必不可少的代步工具时，它便成为人类的朋友。1912年的中国同印度一样，还残留着古老的东方气息。随着汽车、电扇、电影、广播和带有酒吧间和爵士乐队的现代旅馆出现后，这些古老的气息也就随之而去了。

Daniele Varè  
选自《微笑的外交官》  
蒙达多里出版社，1941年





## E la Cina sconfessa il fengshui

**Università. Abolito il corso inaugurato a Wuhan: «Porta discredito all' Ateneo». Era il primo dopo la rivoluzione Crociata sul Web**  
**Al suo posto lezioni di «cultura americana»**  
**In 25 mila protestano su Internet: «Riapritelo»**

Alla fine, il professor Ma Wei qualche domanda se la deve pur essere fatta. Sarà stato l'orientamento sbagliato dell'aula, magari. O un errore nella scelta del sito dell'università. Se il suo corso di *fengshui*, l'antica arte geomantica cinese, è finito com'è finito ci sarà stato un dettaglio fuori posto. Di sicuro c'è che il suo corso originario è stato abolito. Motivazione: il *fengshui* è superstizione e non può essere insegnato, figuriamoci in un ateneo la cui denominazione è Università di Scienza e Tecnologia. Però Ma Wei è tenace ed è tornato a insegnare. Invece del *fengshui*, «cultura americana». Contrappasso perfetto. Eppure tutto era cominciato sotto gli auspici migliori. Il trentaquattrenne Ma Wei, laurea in ingegneria civile, nel 2007 aveva proposto al consiglio accademico di Wuhan di tenere un corso sulla scienza millenaria di scegliere la posizione di costruzioni, cimiteri, città, e di disporre le parti in un edificio armonizzandosi con i fattori naturali. Gli era stato detto di sì e nel primo semestre dell'anno scorso l'università di Wuhan, sede Centro-Sud, fu la prima nella storia della Repubblica Popolare a inaugurare un vero e proprio corso sul *fengshui* (anche se, a dire il vero, alcune lezioni erano state organizzate nel 2005 in Jiangsu). Un fatto non scontato. L'antica geomanzia, letteralmente «vento e acqua», è apertamente seguita a Hong Kong, a Taiwan, ovunque ci siano cinesi che mettono mano a un progetto, ed esperti della materia possono emet-

tere esose parcelle per il loro contributo. Non nella Cina fondata da Mao Zedong. Dove il *fengshui* è stato a lungo scoraggiato come oscurantista e superstizioso: solo con l'avvio delle riforme ha ripreso a essere praticato, ma spesso - ancora - con prudente discrezione. Due anni fa, per dire, un'organizzazione di Shanghai era stata costretta a rimandare la richiesta di fare del *fengshui* un «intangibile patrimonio culturale della città»: non era il caso... Il 2008 del professor Ma è stato un successo. Un'ottantina di studenti di architettura durante il primo semestre, altri 130 nel secondo: «D'altra parte - spiegava lo scorso ottobre - quelli nati dopo il 1980 non sanno nulla di cultura tradizionale e il *fengshui* merita di essere insegnato in modo scientifico». Il seguito entusiastico ha imbarazzato le autorità accademiche e il resto l'ha fatto l'attenzione mediatica. I dubbi hanno cominciato a rincorrersi, «lo status del *fengshui* resta incerto, si colloca fra scienza e superstizione», ammoniva dall'Accademia di Scienze Sociali dell'Hubei tale Feng Guilin. L'università s'è messa a indagare. E nell'incertezza lo stesso professor Ma ha provato a cambiare il titolo, girando intorno al *fengshui* senza citarlo. Niente da fare: respinto. Ecco allora la decisione di passare, per il 2009, alla «cultura americana», anche se - riporta il Changjiang Daily - Ma Wei promette di includere elementi di cultura tradizionale. Quando la notizia ha cominciato a circolare sui media cinesi, s'è desta-



ta l'armata del web, compattamente o quasi schierata con Ma e il suo corso di *fengshui*. Ieri a mezzanotte, sul battutissimo portale Sina.com in 25 mila e passa avevano espresso il loro parere sulla vicenda, e l'83,9% era per il mantenimento del corso sulla geomanzia tradizionale. Quanto a Ma, se ne sarà fatta una ragione. Si vede che anche per trattare con i consigli accademici occorre una specie di *fengshui*, ma chissà chi lo insegna.

Marco Del Corona  
 Per gentile concessione di

CORRIERE DELLA SERA

### Che cos'è

Il Lo P'an è una forma di compasso utilizzato dagli architetti che seguono la disciplina del *fengshui* per interpretare i cicli del tempo e progettare le costruzioni

### Gli scopi

Viene utilizzato anche per gli interni, per la disposizione dei mobili e per il giardino. Aiuta anche a scegliere il terreno sul quale edificare le case

### Come funziona

Si compone di elementi, codici, posizioni e simboli che aiutano gli architetti a misurare le energie presenti e l'equilibrio dinamico di Yin e Yang. Le regole del *fengshui* servono infatti a sfruttare le energie positive e annullare quelle negative

## 中国不相信风水

【武汉科技大学曾在中国高校首开风水课，但最近又将其叫停，因为它会影响到学校名誉”。授课老师马威只好改教“美国文化”课。中国的互联网上有25000多名网友表示抗议，要求学校重新开课。】

最终，马威老师也许得问问自己，到底什么地方出了问题。是教室的方向不对，还是学校的选址有什么不妥。如果他教授的风水课——一门中国古老的风水占卜艺术落得这样一个结局，总该是有什么地方不对劲了。但肯定的是，他的课被学校禁了，理由是风水属封建迷信，而封建迷信是不能在大学讲堂里传播的，更何况是在一所科技大学里。然而马老师没有放弃，在风水课被取消后，他又重新回到课堂，但这次授课内容变成了“美国文化”——一个完全不同的对立。其实最初开设风水课一事进展还是顺利的，而且人们对此也抱有良好期待。马威老师今年34岁，毕业于工程专业。2007年，他向学校申请开设风水课，这是一门具有上千年历史的古老科学，它研究的是如何选择建筑、墓地或城市的建造方位，如何摆放室内的家具和装饰，以寻求与自然界的和谐统一。后来，他的申请竟然得到了学校的同意。于是2008年的第一学期，地处中国中南的武汉科技大学在全国高校率先开设了风水课，它也因此成为新中国成立后第一所开设风水课的高校。（实际上在2005年江苏已开始出现一些类似课程）。

其实，风水作为古老的玄学在香港、台湾等地一直都是公开盛行的。在那些地方，只要中国人开始策划项目，他们便会花重金聘请风水专家们来把把风水的脉搏。而中华人民共和国境内的情况则有所不同。长期以来，中国大陆将风水视作封建迷信而禁止提倡。只是在改革开放之后，看风水的现象才初现端倪，但很少发生，而且人们对此十分谨慎。就在两年前，上海某组织不得不

推迟为风水申报非物质文化遗产，因为还不到时候。2008年马威老师开设风水课可以说是一个巨大成功。在第一学期，建筑系的80多名学生选了这门课。第二学期人数又增到130多位。去年10月，马老师在接受采访时说：“从另一方面讲，80后的学生对中国传统文化了解甚少，而风水作为传统文化的一部分是值得教的一教，当然要用科学的方法来讲解。”随着越来越多的学生对这门课感兴趣，学校当局开始感到难堪，后来又成为媒体的关注焦点，于是疑问产生了。湖北社科院的冯桂林这样说道：风水介乎于科学与迷信之间，目前对它尚未完全定性。这一来，学校方面便开始进行调查。在不知结局会如何的情况下，马威老师试着将课改个名称，保持授课内容不变，但不提“风水”二字，但这依然未能逃脱被禁的命运。无奈，2009年马老师只好改教“美国文化”。这则消息经媒体上散布后，网络立刻显示了它的力量，几乎所有网友都一致力挺马老师和他的风水课。就在昨天半夜，新浪网上就有25000多名网友对此发表看法，其中83.9%的人支持保留风水课。至于马老师，他肯定也有自己的考虑。显然，同学学校当局打交道，也需要一定的风水艺术，但这由谁来教呢？

其实风水已开始走出中国，走向世界。美国政治家戈尔在最近访问米兰时，就曾问到旅馆里床的摆放是否符合风水。意大利著名歌唱家祖卡罗位于鲁尼基亚那的家就是根据风水习惯来设计的。著名歌手斯珂依照风水规则建造了他在托斯卡纳的别墅。建筑师利用罗盘来测算时宜，然后做建筑的规化设计。人们还用风水来研究家具应如何摆放，花园

应处在什么位置，建造房屋前应该如何选址等等。风水的学问便是由这一系列的因素、规则、方位和象征构成，建筑师们借助它来了解气场的变化，趋利避害，以求达到阴阳的平衡。

马可  
 意大利《晚邮报》



# 風水

## 前言

風水，是中國歷史悠久一門玄術、術數。「風」與「水」在字面上的解釋，風是流動的空氣，而雖要特別指出的，此處所講的「風」，是流動於天地山脈河川之間的氣流；而「水」就是環繞著山脈河川之間的所有河流、湖泊、溪澗、海水等液態狀的物質。這就如建築師的用語 landscape，而並非畫家所講「風景山水」的意思。這樣的去形容「風水」比較貼切。

風水一詞早見於晉朝鄧瑒(276 至 324 年)：「乘風則散，界水則止」。風水也被稱作青鳥、青囊之術。風水名稱由來：「堪」(音：kan1)為度量，測量之意；「輿」(音：yu2)為大地，是地形之意。「堪輿」者，是為測量風水者也。風水者，郭璞如此定義：「氣乘風則散，界水則止。古人聚之使不散，行之使有止，故謂之風水。」「堪」意通「勘」，有勘察之意；「輿」本指車廂，有負載之意，引喻為疆土與地道。所以堪輿有相地 占卜的意思。古人認為，堪為天道，輿為地道，堪輿乃天地之道，其地位很高。堪輿為體，風水為用。

青鳥 風水的別稱 也稱「青鳥術」，典出宋代張君房《雲笈七籤》(北宋宋真宗天禧年間 - 1017 至 1021) 卷一百載《軒轅本紀》(唐王瑾撰)「黃帝始畫野分州，有青鳥子，能相地理，帝問之以制經。」青鳥子是人名，黃帝時掌管地理的官，故風水最初也稱「青鳥」，是與地理有關的學問。

另有一說法：中國神話裡有大量關於青鳥的傳說，如《山海經》中就常青鳥作為黃帝與西王母的使臣。《左傳》中進一步記載了「青鳥氏，司啟也」。即是說「青鳥氏」為一種計時的天文曆法之官；說明風水是與天文有關的事。

## 歷史

風水的歷史相當久遠，有許多與風水有關的文獻被保留下來。由文獻中可知，古代的風水多用來觀看喪葬地形、村落選址、還有宮殿建設等。近代的風水則不限於此，大至高樓動土，小至小民搬家，都有可能請風水師前來堪輿。

篤公劉，既溥既長。既景乃岡，相其陰陽，觀其流泉。其軍三單，度其隰原。徹田為糧，度其夕陽。翫居允荒。這是詩經裡的一章，說的是周人的先祖公劉相土嘗水，觀察山川的陰陽向背，選擇居外營建住房，和軍民一起治理田地，種植莊稼。山坡上建築櫛次鄰毗，田野豐收在望，好一派優哉遊哉的田園風光。

這說明至少在周代就有相土嘗水之術，在漢代形成了初步的風水理論，在唐宋時逐步趨於成熟，明清時日臻完善。在古代，風水盛行於中華文化圈，是衣食住行的一個很重要的因素。發展到現在社會中，風水術的運用已經成為一種商業的行為，據說，風水術如今在國外也很有市場，成為一種開業謀利的職業。這與人們內心的趨利避害的「求吉」心理有關，而今更演變為一種流行甚至於趕時髦的做法。而實質上，古代的風水術早已失傳，現今的所謂風水與古代風水術在內容上已有很大的差別。把風水作為一個研究對象，從民俗學或建築學的角度均有研究的價值。

## 風水的理論背景

風水的理論主要是建基於中國傳統的天地陰陽玄學系統。它作為中國玄學系統的一部分，在其漫長的歷史活動中，亦深受社會諸學問、諸因素的影響。而影響風水理論形成的主要因素是易(即易經、以周易為主體，這是我國最早的充滿哲學思想的偉大著作，是儒家的經典著作)。儒(主張天不變，地不變，道也不變)、道(主張形神合一，以神守形，以形養神)、釋(主張因果報應和輪迴思想)、巫(主張神靈對人運的影響)、占星(主張星宿對人的影響)，風水的產生早於周易的產生，而易的發展促進了風水的發展。

天地生萬物，即人和一切的生命體均是天地交互作用的產物。「太極生兩儀，兩儀生四象，四象生八卦，八卦重疊成六十四卦」。太極即原始狀態，兩儀即天地，四象即太陽、太陰、少陽、少陰，八卦即八個方位，這是樸素的哲理·即宇宙萬事萬物·信息同源，

程序相同，節奏相應。即宇宙統一場。這就是天地人合一。

## 近期發展

風水學發展到現在，有一個頗為奇怪的現象，實在使人不可思議：就是在風水學的發源地的中國，竟然將風水學視為迷信之學，恐防會迷惑人心，因而禁止其公開活動和宣揚，確實令人驚訝。原因是風水學的理論及效應經已在歐美等地流行起來，亦逐漸受到世界各地人士關注並加以研究，故在外國人眼中，這些禁制實在令他們感到莫名其妙。但回到我國的層面考慮，亦有其原因。現從整體中國人民利益來衡量，這些禁制有其實際的作用。從一些特別的範疇來看，亦可算是正確和必須的，只要大家能從下述幾個因素中便可理解箇中因由：

由於中國幅員廣大，人口眾多，加上近代政治紛亂的影響，大部份人民的知識水平尚低，難於辨別風水的功能與真偽，故容易被迷惑或欺騙，若不管制便很容易引起人民的不安情緒。更重要的是，絕對不應助長「僥倖」心態；倘若人人只迷戀風水之助，終日等運來，荒廢正業，不事生產，對整個國家民族亦無好處。

從事風水行業的人良莠不齊，不學無術而濫竿充數者尤多，無論你是目不識丁又或是走投無路的失業者也好，亦無關乎懂不懂風水學，只要你是「不顧廉恥」，便可厚顏地自認為「風水師」了。若再花一些心思去運用那些江湖技倆或配合商業上的包裝，便可四處招搖；怪不得風水師騙財騙色的醜行時有所聞了。這才是問題的所在，故必須防止這一撮壞份子，在一個發展中的國家內妖言惑眾，擾亂民生。

從蔣大鴻先師學風水學的艱苦經歷，也可知道學風水絕非一件容易的事。事實上，風水確是一門非常深奧的學問。加上它所涉及的範疇亦非常廣大，故數千年來一直保持其神秘的面紗，部分學不得真術者，唯有自創新法，來自圓其說，引致偽學叢生。

Robin Lee

# IL FENGSHUI

Guo Pu, vissuto dal 276 al 324, scriveva “*Il qi cavalca e si diffonde nel vento, ma deve frenare la sua corsa di fronte all'acqua*”. A questa frase si fa comunemente risalire l'origine del termine *fengshui* (letteralmente vento e acqua). Guo Pu continua dicendo che il *qi* che libero scorre e si diffonde “*venne catturato dagli antichi in modo che non si disperdesse, e questi gli dettero una direzione. Questo è fengshui*”.

Un altro modo di chiamare il *fengshui* è *qingniao*. Durante il regno di Huangdi, l'Imperatore Giallo, Qing Niao Zi era il funzionario che si occupava del territorio e delle sue misurazioni. Chi si occupa di 堪輿 (kānyú), vale a dire chi compie delle valutazioni geodetiche del territorio, è anche un esperto di *fengshui*. Nella mitologia cinese ci sono molte altre leggende che narrano di Qing Niao Zi. Ad esempio, nello *Shan hai Jing* (*Classico dei monti e dei mari*) ci si riferisce a lui come messo non solo di Huangdi, ma anche dello Stato di Xiwangmu. Invece nello *Zuozhuan* si parla di un personaggio, il cui nome è di nuovo Qingniao, con il ruolo di segretario. In particolare questa persona sembra fosse responsabile di calendario, astronomia e misurazione del tempo. Del resto, il *fengshui* è in rapporto anche con l'astronomia e la posizione dei pianeti.

La storia del *fengshui* ha radici molto antiche ed esistono numerosi documenti che spiegano come, secondo regole precise, si dovrebbero disporre le tombe, scegliere il luogo adatto per la





fondazione di un villaggio o ancora per la costruzione di un palazzo. In tempi moderni non ci si limita a questo: sia che si tratti dell'edificazione di grattacieli o semplicemente di cambiare casa vengono consultati esperti di *fengshui*.

“Molto amato dai sudditi era il Duca di Liu. Vastissimo il territorio che amministrava. Egli delimitava i confini del cielo attraverso le ombre; poi, scalando i monti, sondava luce ed ombra, osservando anche il corso dei ruscelli e le sorgenti. Il suo esercito era composto da tre unità, egli misurava le paludi e le pianure; stabilì la rendita che doveva provenire dai campi e dalle coltivazioni; misurò perfino i campi che si trovano ad Ovest delle colline; e l'insediamento di Bin divenne così eccezionale”.

In uno dei capitoli dello *Shijing*, il *Libro delle Odi*, si racconta di come il Duca di Liu, vissuto al tempo della dinastia Zhou (1100-256 a.C.), avesse “esaminato il terreno e assaggiato l'acqua”, ispezionato lo *yin* e lo *yang* di monti e fiumi, e infine deciso quale fosse il luogo adatto dove costruire gli alloggi dai quali amministrare le terre e piantarvi il frumento. Indica quindi che per garantirsi un raccolto abbondante un ambiente rurale ideale avrebbe dovuto presentarsi con file di edifici ordinate sulle cime delle colline.

Si trovano tracce della tecnica del “sondare il terreno e assaggiare l'acqua” già al tempo della dinastia Zhou. Con l'avvento della dinastia Han (220 a.C. - 220 d.C.), prende invece forma la prima vera teorizzazione del *fengshui*, anche se è sotto i Tang (618-907) che raggiungerà la maturazione, per

perfezionarsi durante il periodo di pace e prosperità delle dinastie Ming (1368-1644) e Qing (1616-1911).

Nell'antichità, il *fengshui*, che era in voga nei circoli intellettuali e culturali della Cina, era considerato fondamentale per soddisfare i bisogni pratici della vita di tutti i giorni. Ma nel corso dei secoli, fino ad arrivare ai nostri giorni, sembra essersi pian piano trasformato in una mera realizzazione commerciale, molto di moda anche al di fuori della sua terra d'origine, in sostanza una tecnica per fare soldi. Il *fengshui* di cui si parla oggi non ha nulla a che vedere con quello praticato e teorizzato nell'antichità, talmente grandi sono, a volte, le differenze. Proprio per questo motivo, studiare quelle che sono state le sue caratteristiche nei tempi antichi può essere utile sia nelle ricerche condotte nel campo del folklore sia in quello dell'architettura.

Il *fengshui* ha influenzato la cultura della società in cui è nato, ma ha anche permesso lo sviluppo di due concetti, altrettanto fondamentali: lo *yin* e lo *yang*, dai quali, esso stesso ha tratto spunto. Ma più di tutti ad influenzare il *fengshui* è stato lo *Yijing* (il *Libro dei Mutamenti*), ritenuto il primo dei testi classici cinesi, considerato da Confucio un libro di unica saggezza.

Molti sono i fattori in campo: Confucianesimo (secondo i principi del quale Cielo, Terra e Dao sono costanti, malgrado i cambiamenti esterni), Taoismo (che teorizza l'unità di corpo e spirito), Buddismo (con il concetto di karma e dell'eterno ritorno), sciamanesimo (per il quale sono le divinità a gestire la sorte degli uomini), astrologia (con lo studio

delle costellazioni e gli oroscopi per determinare la fortuna).

Secondo la filosofia cinese, l'universo ha dato vita alle Diecimila cose, in altre parole uomini ed ogni altra cosa che ha vita sono il risultato dell'interazione di Cielo e Terra. È dal *Taiji* 太极, il Principio Supremo, che hanno avuto origine *yin* e *yang*. A loro volta questi due principi polari hanno originato le Quattro costellazioni (四象 *sìxiàng*) e queste gli Otto trigrammi (八卦 *bāguà*) che combinandosi danno origine ai 64 esagrammi. In questo contesto si realizza il legame che unisce Cielo, Terra e Uomo.

Lo sviluppo del *fengshui* ha portato a dei risvolti curiosi, tanto che molti sono scettici di fronte ai precetti di quest'arte. Inaspettatamente, proprio nel luogo dove il *fengshui* ha avuto origine, esso non viene considerato nulla più che mera superstizione e gli ultimi sviluppi, temo, non faranno che peggiorare questo sentimento. Diviene quindi sempre più necessario comprendere quelle che sono le caratteristiche originarie del *fengshui* e distinguerle dai falsi insegnamenti, individuare i veri professionisti dai ciarlatani.

L'esperienza di Jiang Dahong, maestro di *fengshui* dell'epoca Ming, ci insegna che studiare quest'arte non è cosa facile e di sicuro non immediata. Il *fengshui* ha davvero significati molto profondi e oscuri ai più. Il mistero lo ha circondato per secoli, e così continuerà ad essere.

Robin Lee

(traduzione di Martina Lipia)

卡爾洛·斯戈隆

《春蚕吐丝：鄂多立克东游录》

译者：吕同六 蔡蓉

四川人民出版社，2007年

284页，售价18元

《春蚕吐丝》是意大利当代蜚声文坛的著名作家卡爾洛·斯戈隆在世纪之交奉献给中国的一部力作。

这部历史小说的主人公鄂多立克是一位同中国有着特殊关系的历史性人物。14世纪早期开始东游，历尽千辛万苦的长途跋涉，来到中国，在元代中国游历多年，归国后留下《东游录》一书。1881年，国际地理学会在威尼斯建立他的铜像，以示崇敬。

斯戈隆凭借熟读的书卷和深厚的知识积累，对《春蚕吐丝》中涉及的小亚细亚、中东、波斯、印度和中国等异域他乡，总能给予细致、精当的描写。小说的语言也像弗留利的大自然一样优美古朴，天然流畅，不事文辞修饰，但天然中隐含繁富，古朴中显现哲理，字里行间充溢着人性的温馨。

蔡蓉

Carlo Sgorlon

“Il filo di Seta”

Traduzione di Lv Tongliu e Cai Rong

Casa editrice del Popolo del Sichuan, 2007

pp. 284, Rmb-Yuan 18.00

Il filo di seta è il tributo alla Cina del pluripremiato scrittore italiano Carlo Sgorlon, da sempre grande estimatore della civiltà e della cultura classica cinese.

Il romanzo ha per protagonista Odorico da Pordenone e il suo lungo viaggio che agli inizi del XIV secolo lo portò, dopo varie esperienze e innumerevoli difficoltà, nella Cina della dinastia Yuan. Una volta tornato in patria, intitolò *Viaggio ad Oriente* il racconto delle sue vicissitudini.

La tecnica narrativa realistica del viaggiatore francescano ha influenzato Sgorlon nella stesura dell'opera, portandolo a una descrizione dettagliata e precisa di luoghi a lui alieni o quanto meno poco conosciuti, quali l'Asia Minore, il Medio Oriente, la Persia, l'India e la Cina, attraverso un linguaggio sobrio e scorrevole che ricorda la bellezza disadorna ed essenziale della campagna friulana, ispirato al principio filosofico che vede nella semplicità naturale l'eleganza e la bellezza delle cose.

Cai Rong

(traduzione di Elisa Sgarbossa)

作者简介：

% ' S

内省的卡萨克市，他童年的大部分时光都与祖父母生活在乡村，接触了农村的生活，寓言故事及民间传说。充满想象力的主题和来自民间的智慧紧密相连，使其在文学之路上被授予了四十多个奖。但丁，阿里奥斯托和彼得拉克等世界级大师的杰作也为其日后的创作奠定了丰厚的底蕴。

《金笔》是他最新的传记，2008年由莫甘出版社出版。



L'AUTORE:

Casacco (Udine) 1930, vive gran parte della sua fanciullezza in campagna con i nonni a contatto con la vita rurale, intessuta di favole, miti e superstizioni. Nella sua attività letteraria, per la quale gli sono stati conferiti una quarantina di premi, i temi di fantasia e di saggezza popolare attinti dal mondo contadino si mescolano all'eredità di autori come Dante, Ariosto e Petrarca.

La penna d'oro è il suo ultimo libro-biografia uscito nel 2008 per Morganti Editori.



兰佩杜萨

## 《豹》

兰佩杜萨文集  
吉林出版集团有限责任公司  
2008年4月, 351页  
售价26.00元

那闪烁着耀眼金色的华丽皮毛, 在荒漠和草原上驰骋, 敏锐、骄傲而又孤独的生灵, 濒临灭绝, 即将被豺狼和土狗取代.....

作者兰佩杜萨出生在西西里的一个没落贵族世家, 小说《豹》(1958)在他逝世后才得到出版, 轰动文坛。维斯康迪根据小说拍摄的同名电影拥有众多粉丝, 而看过原著的人却相对少了许多, 对于这样一部精彩的文学作品来说, 这样的待遇显然是不公平的。

也许和曹雪芹写《红楼梦》有异曲同工之妙, 由于自身经历的缘故, 兰佩杜萨对亲王家庭细节的描写非常细腻到位, 从府邸的摆设到女人的裙子, 从管家的礼仪到晚餐的菜式, 像一曲华丽的乐章奏着优雅高贵的音符。而资产阶级革命就像不和谐的音符, 冲击了这和谐的音乐, 法布里契奥亲王是不作为的, 但他也不反对革命, 他接受现实的挑战, 但也不愿抛弃贵族的骄傲向现实低头, 这样的矛盾和无奈在书中的大段对话和人物心理独白中比比皆是。

法布里契奥的孤独和离世自始至终贯穿着整本小说, 他的衰老过程是缓慢的, 死亡却是突然来临的。作为天文爱好者, 遥远的星星给予他的慰藉不足以驱散他内心日积月累的悲凉, 他最终死在西西里不起眼的旅店中。

英国作家格雷厄姆·格林(Graham Greene)盛赞: 只有八百年的门阀, 才能培养出这样的风度。这是一部华美辉煌的作品, 能让人们对充满旧时风采的人物和情景心生向往; 同时, 意大利人特有的幽默感也时隐时现, 在雍容华贵又加入了一些从容和睿智。这功劳当然也要归于译者: 费慧茹和艾敏, 她们最初都是法语学习者, 后来进修意大利文学。据说艾敏女士还曾亲临西西里探寻兰佩杜萨府邸的旧址, 但房子已在二战中被炸毁了, 连一片残存的废墟都找不到。

杨晓宁

Giuseppe Tomasi di Lampedusa

## “Il Gattopardo”

Jilin Publishing Group, 2008  
pp.351, Rmb-Yuan 26.00

Con quella magnifica pelliccia color dell'oro, il leopardo correva libero tra pianure e savane, intelligente, aveva una vita coraggiosa ma anche solitaria, vicino ormai alla sua estinzione, lupi e iene cercavano di rubargli il primato...

Il romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, erede di una vecchia famiglia aristocratica ormai in declino, venne pubblicato, postumo, nel 1958, suscitando grande scalpore, ma conquistando ben pochi lettori. Molto più fortunato fu il regista Luchino Visconti che del *Gattopardo* realizzò un film con grande successo di pubblico. Ingiusto come trattamento verso un capolavoro del genere, no?

Le accurate descrizioni di abitudini e costumi dell'antica casata nobile risuonano come note di un magnifico poema, la cui melodia viene tuttavia minacciata da un'unica nota stonata, la rivoluzione borghese. Il Principe Giulio Fabrizio, che è sia personaggio sia scrittore, è inserito in questo contesto di cambiamento e ne sperimenta le conseguenze. Pur non opponendosi alla rivoluzione, non è disposto a rinunciare ai privilegi della nobiltà e questa contraddizione di pensiero risulta ben evidente sia nei dialoghi sia nei monologhi interiori.

La solitudine del Principe Fabrizio è una condizione che lo accompagnerà in tutte le pagine del romanzo. Il percorso che lo porterà alla vecchiaia sarà molto lento ma la morte lo colpirà invece all'improvviso. Appassionato di astronomia, non riesce a trovare nell'osservazione degli astri conforto sufficiente ad attenuare quel senso di desolazione che da sempre lo pervade, e alla fine morirà in Sicilia in una modesta camera d'albergo.

Graham Greene con entusiasmo lo elogia: solo le grandi famiglie dell'Ottocento furono capaci di un tale contegno. Si tratta di un'opera meravigliosa che con i suoi eleganti personaggi fa sognare i lettori. Merito anche dei traduttori Fei Huiru e Ai Min, nate come studiose di lingua francese e poi appassionate allo studio della letteratura italiana. Si dice che Ai Min si sia recata in Sicilia sulle tracce della vecchia dimora dei Lampedusa, ma pare che durante la seconda Guerra Mondiale questa sia stata demolita e che ad oggi non ne sia rimasto più nulla.

Yang Xiaoning





## IL GUSTO DEL DELITTO

Eraldo Baldini Marcello Fois Licia Giaquinto Francesco Guccini Carlo Lucarelli Lorian Macchiavelli Valerio Massimo Manfredi Gianni Materazzo Maurizio Matrone Danila Comastri Montanari Giampiero Rigosi Sandro Toni Valerio Varesi Grazia Versani Simona Vinci  
Leonardo Publishing, 2008  
pp. 238, euro 15.00

**Qual è il rapporto** fra cibo e delitto?

Sapevate che dietro a ogni ingrediente può celarsi un segreto o un risvolto noir?

Fra piadine romagnole e parmigiano reggiano, lambrusco e mortadella si snodano 15 storie tragicomiche, grottesche, tipicamente noir o genuinamente italiane raccontate da 15 grandi autori.

Indecifrabili omicidi e torbide vicende si svolgono nelle acetaie, nelle fattorie o nei caseifici della nebbiosa pianura padana o lungo la Via Emilia, dando al lettore una chiave del tutto diversa della paradisiaca e rinomata food valley e dintorni, conferendole un cupo, agrodolce tributo.

*"La casa sembrava quella delle vacanze di una volta,  
e vicino c'era il castello, dove sua madre lo portava quando  
era in villeggiatura, assieme al fratello,  
a mangiarsi un panino col salame. La cosa più buona del mondo,  
diceva allora, e suo fratello 'ona' oddo, perché era ancora piccolo.  
Ecco, però, il salame. Alla fine, il vero sapore della sua infanzia era quello.  
Quella pasta rossa compatta e salata, le schegge di pepe,  
Quei grani di lardo non troppo grandi che si impastavano col pane,  
Perché mangiava prima tutta la crosta attorno  
E così gli rimaneva solo la mollica, salame e mollica."*

## Zhang Muye

### LO SPETTRO SPEGNE LA CANDELA

GLI SPLENDORI DELLA CITTÀ ANTICA

Gui chui deng - Jingjue gucheng

Anhui Wenyi Chubanshe

pp. 257, Rmb-Yuan 25.00

Quando "gli uomini accendono una candela e lo spettro la spegne" è segno che un pericolo si annida nella tomba.

Nell'aprile del 2008, sono stati arrestati otto tombaroli dilettanti che avevano saccheggiato tre tombe con il metodo suggerito nei racconti: un esperto di geomanzia per l'identificazione del luogo, uno di geologia per decidere da dove iniziare lo scavo, un gruppo di scavatori e, per finire, un addetto al piazzamento sul mercato nero.

Le vicende del soldato smobilitato Hu Bayi e del suo compagno il Panza, tombaroli alla ricerca di tesori nascosti con l'ausilio di un antico testo di *fengshui* con cui identificano la posizione delle tombe (i nostri tombaroli ormai utilizzano sofisticati metal detector di ultima generazione) sono diventate un bestseller di portata nazionale. Dalla Pechino degli anni '80 le vicende dei nostri "eroi" si spostano attraverso il Nord-est fino al deserto del Taklimakan (il deserto del Non-ritorno) in Xinjiang per poi riaggiungere lo Yunnan e le distese innestate del Tibet. In questi romanzi fantasy ce n'è per tutti i gusti: archeologia, geologia, geomanzia, arti magiche e antiche leggende si mescolano in uno scenario popolato di mostri e bestie leggendarie, che hanno affascinato gli abituali consumatori della letteratura di intrattenimento.

Le storie di tombe, tesori nascosti, antiche maledizioni e mummie che tornano in vita hanno acceso la fantasia del pubblico in ogni tempo e luogo. Lo dimostra il successo avuto, a partire dal 1999, della serie dei film della *Mummia*, una saga del fantastico che è un gioiello di autoironia e citazionismo, in cui non poteva mancare anche un capitolo "made in China" La tomba dell'imperatore Dragone (2008) con Jet Li. E mentre il mondo occidentale si diverte con il videogioco di "Lara Croft – Tomb raider", qui potremmo ben presto ritrovarci a giocare con *Lo spettro spegne la candela*. Nel frattempo il regista di Hong Kong Johnnie To ha annunciato di averne acquistato i diritti cinematografici per produrre una trilogia basata sui racconti.

Patrizia Liberati



#### L'AUTORE:

Zhang Muye, protagonista del caso letterario cinese più sconvolgente degli ultimi anni.

A soli 27 anni, per alleviare la noia delle sue giornate di impiegato in una società finanziaria ha iniziato l'opera che lo ha reso uno dei più noti scrittori del Paese, apparsa per la prima volta nel marzo del 2006 in quella moderna versione del *feuilleton* che sono i racconti nella rete, piazzandosi velocemente al primo posto nella classifica dei dieci romanzi più letti. Nell'ottobre dello stesso anno la casa editrice Arte e Letteratura dell'Anhui ha iniziato la pubblicazione. Gli otto romanzi della serie hanno finora superato le 500.000 copie vendute e vantano un pubblico di almeno 6 milioni di lettori. I suoi fans si fanno chiamare *zongzi* ("mummie" nel gergo del libro) e discutono in forum le storie dello Spettro. Zhang Muye parteciperà al Convegno letterario *Noir, mistero e gialli a confronto* organizzato a Pechino dal 13 al 18 ottobre dall'Istituto di Cultura,

## TARANTA d'AMORE

### La notte del gran ballo

Grande festa-concerto di serenate e balli della tradizione popolare italiana

Un progetto di Ambrogio Sparagna  
per l'ORCHESTRA POPOLARE ITALIANA dell'Auditorium Parco della Musica di Roma



sono gli strumenti tipici della tradizione musicale popolare italiana: zampogne, ciaramelle, organetti, tamburelli, mandolini, chitarre battenti, ghironde, lire, arpicelle, conchiglie e i tanti altri strumenti "minori" che caratterizzano il grande repertorio etnomusicale nazionale, organizzati fra loro attraverso l'uso di specifiche sezioni in relazione alle loro particolari funzioni. In questo tipo di orchestra un ruolo importante è affidato agli organetti che generano un voluminoso tappeto sonoro caratterizzato dal forte attacco ritmico-armonico e da passi melodici di grande effetto.

Un'attenzione particolare va rivolta all'uso delle voci che garantiscono l'antico principio in uso nelle culture popolari di tradizione orale dell'egemonia della parola cantata. In quelle culture alla musica spetta il compito di 'esaltare' la poesia cantata rafforzandone il suo potere comunicativo.

Queste dunque le caratteristiche dell'Orchestra Popolare Italiana del Parco della Musica di Roma: un esempio di alta vitalità culturale che conferma la Fondazione Musica per Roma come ideale punto di riferimento del panorama musicale nazionale ed internazionale.

L'organico dell'Orchestra è composto prevalentemente da giovani musicisti provenienti da varie regioni italiane. Si caratterizza per la produzione di programmi originali dedicati sia ai repertori regionali che alle forme e ai generi del folklore nazionale.

*Taranta d'Amore* è una grande festa spettacolo dedicata al ricco repertorio di serenate e balli della tradizione popolare italiana: gighe, tresconi, saltarelli, ballarelle, pizziche, tammurriate e soprattutto tarantelle, la danza matrice di tante tradizioni musicali delle nostre regioni.

Al centro della scena Sparagna, sostenuto dalla straordinaria energia e bravura dei musicisti dell'Orchestra, dà vita ad una grande festa spettacolo che riesce ad animare la platea, la fa saltare al ritmo vorticoso dei nostri balli popolari, tra organetti, chitarre, mandolini e tamburelli. Nel corso dello spettacolo, il pubblico divenuto 'protagonista della festa' si lascia piano piano travolgere dalla forza della musica abbandonandosi agli inviti del Maestro a ballare, battere le mani, sorridere e fischiare una melodia, cantare un ritornello e sorridere per un numero ad effetto. Così stregato dall'energia del ritmo ed affascinato dalla varietà ed originalità dei suoni degli strumenti popolari e dalla forza delle voci che cantano tanti dialetti diversi provenienti da varie regioni italiane, il pubblico si ritrova a rivivere suggestioni ed emozioni straordinarie tipiche delle antiche feste contadine.

Beijing, Haidian Theatre  
8 e 9 maggio, ore 19:30  
Biglietteria: [www.piaowutong.com](http://www.piaowutong.com)

## 塔兰达之爱

### 意大利民乐团访华演出

意大利民乐团

意大利民乐团是罗马音乐厅的常驻乐团，于2007年7月成立，致力于意大利民族音乐，Ambrogio Sparagna担任团长。

乐团的30余名歌唱家和演奏家主要是来自意大利不同地区的年轻音乐家。乐团的特色是使用意大利传统民间乐器，例如风笛、芦笛、手风琴、铃鼓、曼陀林、小提琴、赤塔琴（有4到5根弦的吉他）、七弦琴、arpicelle（一种古老的圆号）、螺号，以及其他一些小的民族乐器，都在众多民族音乐曲目中运用。

罗马新音乐厅举办的新项目以通过具有地域特色和民族风格的原创作品来发扬，再创和普及意大利传统音乐为使命。

乐团活动注重与意大利音乐家和艺术家合作来达到普及文化和传承古老文化的目的。

乐团成员（中国行）

Ambrogio Sparagna 团长

指挥

歌唱家

手风琴

Clara Graziano 手风琴

舞蹈家

歌唱家

Monica Neri 手风琴

舞蹈家

歌唱家

Silvia Gallone 手风琴

打击乐

歌唱家

Valentina Ferraiuolo 打击乐

歌唱家

Riccardo Laganà 打击乐

Raffaello Simeoni 长笛

歌唱家

Mario Incudine 吉他

低音曼陀林

歌唱家

Cosimo Epifani 大曼陀林琴

曼陀林琴

低音曼陀林

歌唱家

### AMBROGIO SPARAGNA

Ambrogio Sparagna 的父亲是一位传统音乐家，子承父业，他也在罗马大学进修民族音乐学。在那里他师从于意大利民族音乐学大师Diego Carpitella，并多次同他出行采集意大利民族音乐元素。他最初在罗马工作，1976年，他建立了意大利第一座民间音乐学校。1984年他建立原创手风琴乐队—博西奥大乐团。他曾为广播3，意大利圣雷默学校，安德里亚娜音乐节，及巴斯利卡塔地区创作作品。

Ambrogio Sparagna与其他艺术家合作甚广，包括在他的歌剧“La via dei Romei”中演唱民谣的Francesco De Gregori和与他一起创作Attaranta的Giovanni Lindo Ferretti。

千禧年，他创作了一首民族音乐，融合了独唱，合唱，弦乐团和民族乐器，这首曲子在拉文纳和罗马圣依纳爵教堂上演。

在2004年至2006年，他单人意大利塔兰大乐队的首席小提琴家，并临时组建了规模巨大的传统民族乐器乐团，乐团演奏了萨轮拖地区非凡的歌曲和传统音乐。

Franco Battiato, Gianna Nannini, Francesco Di Giacomo 和 Giovanni Lindo Ferretti都参加了演出。

2007年，他创建了罗马音乐厅意大利民乐团，并带领乐团在意大利及其他国家演出。

“塔兰达之爱”

传统舞蹈和爱情小夜曲音乐会

“塔兰达之爱”是一场完全表现意大利传统舞蹈和爱情歌曲的演出，萨尔塔列洛舞蹈、民谣、以及最重要的塔兰达舞蹈，这些舞蹈都传承了意大利不同地区的音乐传统。在舞台中心，Ambrogio Sparagna指挥由全音阶风琴，簧管，和手鼓等传统乐器组成的乐团，不时的与观众交

流，让音乐家舞蹈和跑动，再现传统意大利民间音乐会活跃的气氛。

乐团在意大利的演出

2007年7月

阿德里安那庄园国际艺术节意大利民乐团演奏了“Bella fatte chiamà”一首罗马乡村风格的情歌，由Ambrogio Sparagna原创，融合了远古流域的诗歌、歌唱、和传统乐器。更有Sonia Bergamasco 和Giovanni Lindo Ferretti的加入。

“Festival delle Invasioni di Cosenza” —夏季

2007年8月

歌唱的骑士艺术节-卡皮内托罗马诺

2007年9月

白夜节

这是一次特别的演出，有6名来自地中海国家的独唱和6名西西里岛音乐家参加演出。

奶酪节

乐团与传统的皮埃蒙特音乐家同台演出。

2007年12月

“礼堂里面的圣诞节”项目

意大利传统圣诞歌曲

乐团演奏了与杰出的音乐家一起演奏了意大利最著名的圣诞歌曲。

2008年3月

“Le stelle di Giufà”，巴勒莫

“Passioni”，拉齐奥

2008年5月

“Un po' di”音乐节开幕

2008年6月

阿德良离宫国际艺术节

Misha Van Hoecke 担任编舞和制作，Ambrogio Sparagna担任音乐指导。

“Luglio suona bene” — 罗马音乐厅

意大利南部音乐和舞蹈之夜，和塔兰达之夜乐团合作演出，由Mauro Pagani指导。



2008年8月

“Transumanze 2008” 黎比尼山  
音乐和大众文化艺术节

“Me so sognato er diavolo  
stanotte” 意大利拉齐奥地区歌曲  
和小夜曲艺术节。乐团表演了一  
首原创的意大利小夜曲。

2008年10月

“Birimbello birimbello, quant'è  
bono 'sto saltarello” -罗马音乐厅  
Transumanze 2008音乐节

2008年11月

“舞!” 当代艺术节 罗马音乐厅  
2009年1月

“La Chiara Stella” . 意大利传统  
圣诞歌曲

Antonio Sparagna的国外演出足迹  
遍及:  
法国 瑞典 荷兰 比利时 德国 美国  
中国 约旦 摩洛哥 墨西哥等国家

如今,一首伟大的运用民间  
乐器音乐作品可能成为再现古老  
文化的推动力量和发扬文化的有  
利工具。这个伟大的文化资源有  
着特殊的使命,尤其是在现在这  
个我们同古老文化和传统即将失  
去联系的时期。

通过彻底深入的学习将古老  
的传统文化传递给年轻的一代。  
从这个角度来看,一个使用民族  
乐器的乐团正在扮演着一个非常  
重要的文化角色:在这里,新的  
创作和表演手段不断产生,用新  
的语言对古老的曲目进行再创  
作。在这样的音乐研究中,声音  
的运用一定要给予特别的关注,  
因为它有某种义务去保护古老的  
法则,在口述传统文化中,它有  
着至高无上的沟通力量。

演出时间: 2009年05月08日--  
2009年05月09日  
演出地点: 海淀剧院



Teatro dell'Istituto Italiano di Cultura

地址:意大利文化处剧场

### GIO 7 - Apnea

Paolo aspetta fuori dalla palestra  
che il suo compagno di schermo lo  
raggiunga, ma Franz non si presenterà  
mai all'incontro: è morto d'infarto nella  
sua auto. Complice la borsa sportiva di  
Franz, che la moglie gli lascia in dono,  
Paolo scopre che il suo migliore amico  
gli nasconde una vita segreta.  
Un thriller sociale che racconta una  
realtà nascosta...

Regia: Roberto Dordit  
Con: Claudio Santamaria, Fabrizia Sacchi  
Sott.: inglese, 85', 2005



5月7日-停止呼吸

保罗在健身房外等待他的击剑伙  
伴,但是弗朗茨却要永远失约了:由  
于心脏病突发,他死在了自己的车上。  
弗朗茨的妻子把他的运动包送给了保  
罗,后者却发现他最好的朋友有很多  
不为人知的秘密。这是一部社会题材  
的惊悚电影,隐藏的真相将逐一揭露。

导演: 罗贝尔托 多迪特  
主演: 克劳迪奥 桑塔玛利亚, 法布  
里齐亚 萨奇, 米凯拉 诺南  
字幕: 英文, 85', 2005

### GIO 14 - L'uomo privato

Tra Torino e Pisa si svolge la vita di  
un professore di diritto, socialmente e  
professionalmente affermato. Dotato di  
grande intelligenza e di un fascino  
sfuggente, l'uomo e il professore  
conducono un'esistenza "ritirata". Viene  
suo malgrado coinvolto nella morte  
per suicidio di uno studente, e la vita  
dell'uomo privato cambierà, coprendosi  
di un alone di mistero....

Regia: Emidio Greco  
Con: Tommaso Ragno, Myriam Catania  
Sott.: inglese, 100', 2008



5月14日-隐秘的男人

穿梭于都灵和比萨之间,做为大  
学教授,他的工作和生活都是如此体  
面。他智慧超群,魅力过人,生活却  
十分“低调”。不凑巧的是,他被牵扯  
进一起学生自杀身亡事件中,“隐秘男  
人”的生活被彻底改变了,一系列的  
神秘事件让人不知所措.....

导演: 艾米迪奥 格莱柯  
主演: 托马索 拉尼奥, 米瑞安 卡  
塔尼亚, 朱利奥 虎皮里奥内  
字幕: 英文, 100', 2008

### GIO 21 - L'ora di punta

Filippo Costa è un agente della Guardia  
di Finanza fermamente intenzionato  
a fare carriera nell'Arma. E ligio agli  
ordini ma anche pronto a incassare  
mazzette, finché il suo comandante,  
anch'egli corrotto, lo scopre.  
Costa decide di fare il balzo in avanti.  
Costituisce una società che entra nel giro  
degli affari sicuramente non trasparenti.  
In questo viene aiutato da Catherine  
che è più matura di lui ma anche più  
innamorata.

Regia: Vincenzo Marra  
Con: Fanny Ardant, Michele Lastella  
Sott.: inglese, 93', 2008



5月21日-高峰时刻

他对事业有着极大的野心。他虽然表  
面上忠于自己的工作,暗中却为了收  
取贿赂改写文件。直到有一天被与他  
一样贪婪的上级发现。凭借与同事建  
立的良好关系,科斯塔做出了大胆  
的决定。他创立了自己的公司,经营着  
一些不透明的生意。这也得益于凯瑟  
琳的帮助,一个比他成熟并深爱他的  
女人。

字幕: 英文, 93', 2008

### GIO 28 - L'amico di famiglia

Geremia de' Geremei ha settant'anni.  
Vive in una cittadina dell'Agro Pontino  
ed è proprietario di una piccola sartoria.  
Brutto e sgraziato vive in una casa buia  
con la madre paralizzata. La sua vera  
fonte di guadagno è però l'usura. Paolo  
Sorrentino torna a visitare gli abissi della  
coscienza, portando alla luce una società  
corrotta dal profondo.

Regia: Paolo Sorrentino  
Con: Giacomo Rizzo, Laura Chiatti  
Sott.: cinese, 110', 2006



5月28日-家庭朋友

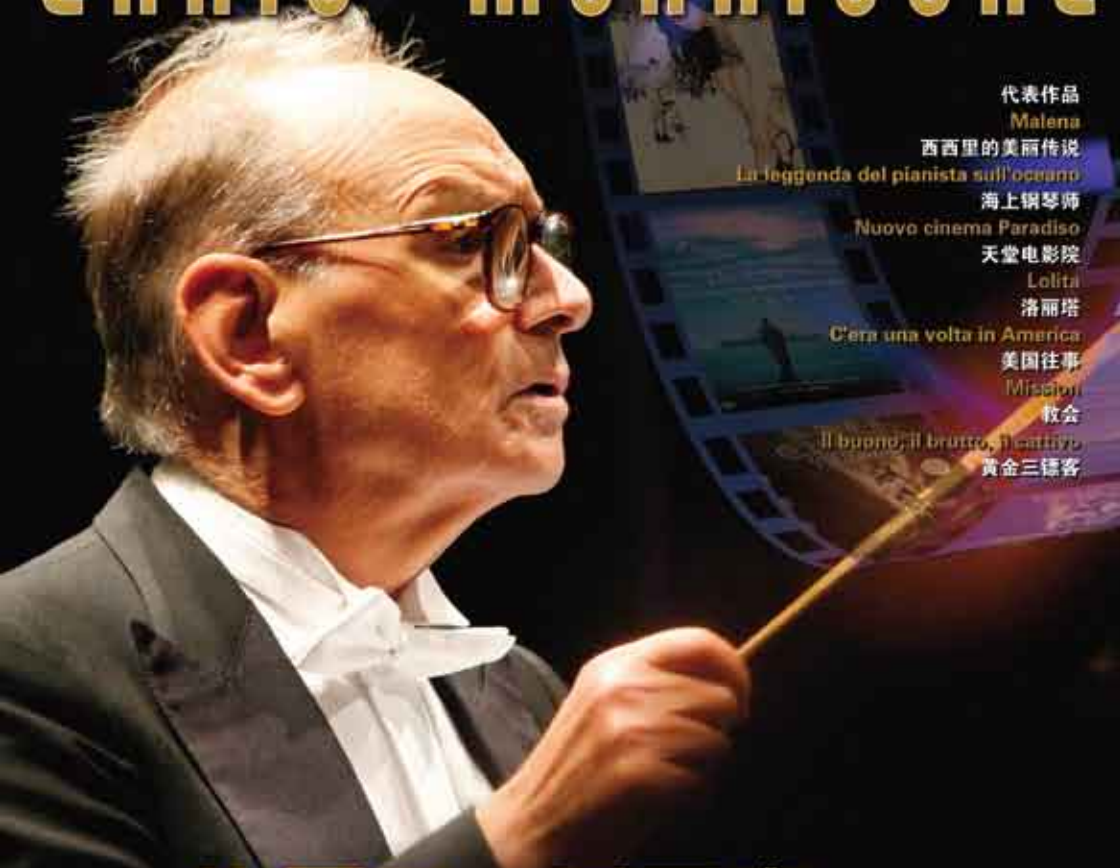
家庭的朋友杰莱米亚 C德 C杰莱米  
七十岁了。他居住在阿格罗,开了一  
家小小的裁缝店。长相丑陋,令人厌  
恶的他和瘫痪的母亲一起住在昏暗的  
房子中。实际上,他的生财之道是放  
高利贷。保罗 C索伦蒂诺再次探究良  
知的底限,深刻地揭露了社会的阴暗  
面。

导演: 保罗 C索伦蒂诺  
主演: 贾科莫 C里佐, 劳拉 C亚迪  
字幕: 中文, 110', 2006

Orario: 19:00 - Ingresso libero

时间: 19:00 - 免费入场

# ENNIO MORRICONE



代表作品

Malena

西西里的美丽传说

La leggenda del pianista sull'oceano

海上钢琴师

Nuovo cinema Paradiso

天堂电影院

Lolita

洛丽塔

C'era una volta in America

美国往事

Missioni

教会

Il buono, il brutto, il cattivo

黄金三镖客

## 埃尼奥·莫里康 指挥 电影往事交响音乐会

享誉世界的电影配乐大师 奥斯卡终身成就奖获得者

5月21日晚8:00 北京人民大会堂 5月23日晚8:00 上海大舞台

May 21 8:00pm Beijing Great Hall of The People May 23 8:00pm Shanghai Grand Stage

票价/Tickets: VIP, 1600, 1200, 800 (First floor/一楼) 票价/Tickets: 内场/floor 1600, 1200, 1000  
500, 200 (Second floor/二楼) 看台/standard 800, 500, 300, 200



ticketmaster  
特玛捷票务

400-707-9999

[www.ticketmaster.cn](http://www.ticketmaster.cn)



### TERREMOTO IN ABRUZZO

Si ringraziano i membri dell'Associazione di Pechino per i disabili Hui Ling che, tramite l'Istituto Italiano di Cultura, hanno donato 188 Yuan per le vittime del terremoto.

### 阿布卢佐地震

诚挚感谢北京慧灵智障人士社区服务机构会员通过意大利文化处向地震受害者捐赠188元。





工人体育场北路 Gongti Beilu

团结湖地铁站A口  
Tuanjiehu Station  
Exit A

Istituto Italiano di Cultura a Pechino  
三里屯东一区 Sanlitun Dongyitue  
意大利文化处



三里屯东二区 Sanlitun Dongerqie

三里屯东三区 Sanlitun Dongsanqie

东直门东大街 Dongzhimenwai Dajie

长虹桥  
Changhong Bridge

Dongsanhuan Beilu

东三环北路

农展桥  
Nongzhan Bridge

Tel.: 0086 10 65322187

Fax: 0086 10 65325070

[iicpechino@esteri.it](mailto:iicpechino@esteri.it)

[www.iicpechino.esteri.it](http://www.iicpechino.esteri.it)

